

PRIMI 5 ANNI DI MANDATO, IL PONTE CHE UNISCE



LE INTERVISTE, I DATI E L'ANALISI DEL BILANCIO CAMERALE DA PAG. 3 A PAG. 5

L'ECONOMIA DELLA CULTURA

Pagg. 6 e 7

Entrate previste di professioni culturali e creative,
Incidenza % sul totale delle entrate, anno 2022



L'INDUSTRIA TIENE, MA SERVE PRUDENZA

Pag. 8



COMPARTO ARREDO, TAPPA A RIYADH

Pag. 15





Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A – Petrusi Foto Press Srl



UPEconomia in formato digitale!

SOMMARIO



2018-2023: BILANCIO DI MANDATO pagine 3, 4 e 5

DUE TERRITORI, UN PONTE: ECCO LA FUSIONE "MODELLO" PAG. 3

IL FUTURO? GIOVANI E DIGITALE PAG. 4

UN LEGAME STRETTO CON LE IMPRESE PAG. 5

OPEN DIALOGUES: IN PRIMO PIANO EUROPA E USA PAG. 5



L'ECONOMIA DELLA CULTURA pagine 6 e 7

CULTURA, LE OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE PAG. 6

PORDENONELEGGE, RECORD DI PRESENZE PAG. 6

FRIULI DOC, EDIZIONE RICCA DI EVENTI E VISITATORI PAG. 6

MARIO ANZIL: "UN NUOVO RINASCIMENTO CULTURALE PER IL FVG" PAG. 7

SERGIO BINI: "UN VOLÀNO PER LO SVILUPPO TURISTICO" PAG. 7

TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE: COSÌ SI RINNOVANO I TEATRI PAG. 7

CSS: SPETTACOLI DI QUALITÀ ANCHE PER LE SCUOLE PAG. 7

CEC, "STAGIONE STELLARE" CON OSPITI INTERNAZIONALI PAG. 7



INDUSTRIA pagina 8

LA CONGIUNTURA TIENE, "SERVE PRUDENZA" PAG. 8

AUTUNNO COMPLICATO? OCCORRE FARE SCELTE ETICHE PAG. 8

CERGO, NUOVO PRESIDENTE DEI GIOVANI CONFINDUSTRIA FVG PAG. 8

FEDERMANAGER FVG, PREMIATI MAURIZIO CASTRO E LUIGI DE PUPPI PAG. 8



LE IMPRESE DEL MESE pagine 9, 10, 11



GLI IMPRENDITORI DEL MESE pagina 12



GLI ASSAGGI DEL MESE pagina 13



CAMERA DI COMMERCIO pagine 14, 15 e 16

SECONDA EDIZIONE DI FABBRICARE SOCIETÀ PAG. 14

WEBINAR SU SOSTENIBILITÀ E FINANZA COMPLEMENTARE PAG. 14

PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA IL 23 NOVEMBRE PAG. 14

COMPARTO ARREDO, TAPPA A RIYADH PAG. 15

IL CYBER EXPOSURE INDEX PAG. 15

TORNA "STORIE DI ALTERNANZA" PAG. 15

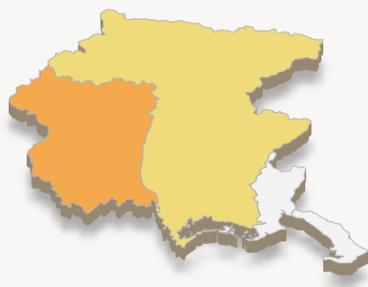
MIRABILIA, 12 AZIENDE A LIPARI PAG. 15

CONCENTRO A FIANCO DELLE ECCELLENZE PAG. 16

I 60 ANNI DEL GS CANEVA GOTTARDO GIOCHI PAG. 16

PORDENONEWITHLOVE, IN VETRINA C'È ROS PAG. 16

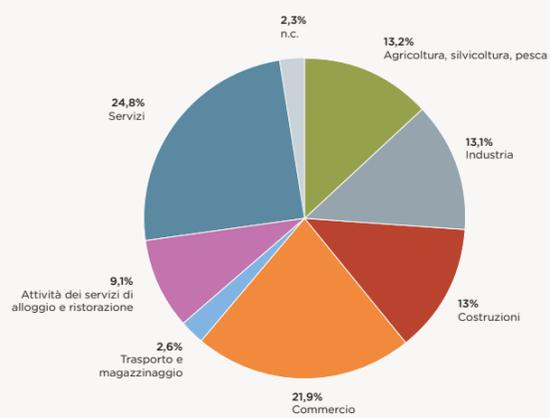
Il territorio e l'economia



- TERRITORIO**
UD e PN 7.244 km²
91,3% della superficie totale del FVG.
- VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE**
(Centro Studi G. Tagliacarne):
UD 28.618€, PN 28.474€
media italiana 26.884€ (anno 2021).
- IMPRESE**
(InfoCamera):
90.991 localizzazioni registrate al 1° trim. 2023
di cui 29.509 società di capitali (1/3 del totale).
UD e PN costituiscono il 73% del tessuto imprenditoriale regionale.
- EXPORT**
(Istat):
UD e PN 60,8% dell'export totale del FVG.
13,5 mld di € esportati nel 2022. +33,7% sul 2018.
- START UP INNOVATIVE**
(InfoCamera):
178 nel 1° trim. 2023, 3/4 del totale FVG (72%).
PN 6° posto in Italia per start up innovative sul totale delle nuove società di capitali (5,51%).
UD 10° posto (5,06%) (entrambe nella Top10).
24 PMI innovative.

Provincia di Pordenone
Provincia di Udine

Imprese registrate per settore



Imprese registrate per status

Artigiane 28,1%
Femminili 22,4%
Straniere 11,7%
Giovani 6,4%

Registro Imprese

Flusso pratiche
CCIAA PnUd:
> 50.000 all'anno

UN PUNTO DI RIFERIMENTO A LIVELLO NAZIONALE

DUE TERRITORI, UN PONTE: ECCO LA FUSIONE "MODELLO"

IL PRESIDENTE DELLA CCIAA PN-UD, GIOVANNI DA POZZO, SPIEGA COME IL «RAPPORTO RELAZIONALE» SIA STATO UNA BASE FONDAMENTALE PER GLI OTTIMI RISULTATI

» ANTONELLA LANFRIT

Il «rapporto relazionale» tra la compagine che ha guidato la Camera di Commercio di Pordenone-Udine nei suoi primi cinque anni di vita; «l'aver unito quella parte di regione che rappresenta il 91% del suo territorio e il 76% della suo mondo economico»; l'essere diventati «una tra le dieci più importanti Camere italiane», Roma e Milano escluse. Sono alcuni dei pilastri su cui poggia «l'orgoglio» di Giovanni Da Pozzo nel fare il bilancio del primo quinquennio dell'ente camerale nato nel 2018. E il suo sguardo è già sul futuro.

Presidente, perché questa fusione ha avuto successo?

«L'aspetto relazionale è importantissimo: è alla base di tutto ciò che si sviluppa all'interno dei rapporti finanziari, economici, sociali. Quando c'è fiducia, rispetto reciproco e rispetto anche dei ruoli e dei territori, quando si rema tutti verso lo stesso obiettivo, il risultato è inevitabile».

Un'immagine che rappresenta efficacemente il percorso che si è consolidato nel quinquennio?

«Il ponte scelto quale logo della Camera, ribattezzato "Ponte Massimo" perché a suggerirlo è stato Massimo Paniccia, componente della Giunta camerale. Un ponte che unisce due territori, che magari nel passato avevano simpaticamente assunto una competizione calcistica, ma che ora l'hanno



Il presidente della Cciao, Giovanni Da Pozzo, il vicepresidente Michelangelo Agrusti e il componente della giunta, Massimo Paniccia

superata. Abbiamo capito e dimostrato con i fatti che siamo diventati un punto di riferimento a livello nazionale. Sono perciò orgoglioso di rappresentare un insieme di amici che

finalmente hanno condiviso un concetto di sistema, rintracciabile anche nelle innumerevoli partecipazioni dell'ente camerale».

2018-2023: che anni sono stati?

«Anni in cui è successo di tutto: pandemia da Covid, inflazione, crisi energetica, guerra... ma abbiamo sempre tenuto la barra dritta e abbiamo collaborato intensamente con l'amministrazione regionale, cui va il nostro grazie anche perché ci ha riconosciuto un ruolo importante, quale gestore di parecchi bandi regionali per le imprese».

Oltre alla gestione dei bandi, quali sono le attività più rappresentative di questo primo quinquennio di matrimonio tra Udine e Pordenone?

«Per un verso ci sono quelle tradizionali che sono specifiche dell'ente camerale e che sono state improntate all'efficienza e all'efficacia. La Camera deve essere attenta e veloce nell'erogazione dei suoi servizi, perché il tempo è fattore fondamentale nella vita delle imprese. Per l'altro ci sono le attività che si prestano a essere "personalizzate" e noi abbiamo scelto di puntare sull'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale».

Siederà anche nel Consiglio rinnovato della Camera che si riunirà il 9 ottobre per l'indicazione del presidente. Quali le prossime sfide?

«Pur posizionandoci in un contesto locale, non possiamo non avere una visione ampia rispetto a quanto accade nel resto del mondo.

Open Dialogues for Future ha cercato di dare al nostro mondo economico questa opportunità e continuerà a ripetersi sotto la direzione scientifica di Federico Rampini. Con queste iniziative il nostro sistema può esserci sui grandi accadimenti, sapendo che poi avranno inevitabili ripercussioni anche nella nostra dimensione. Inoltre, rappresentano importanti occasioni di confronto, opportunità per guardare il bicchiere mezzo pieno, quello fatto di persone che innovano, che investono, che cercano di fare tutto il possibile per creare futuro».

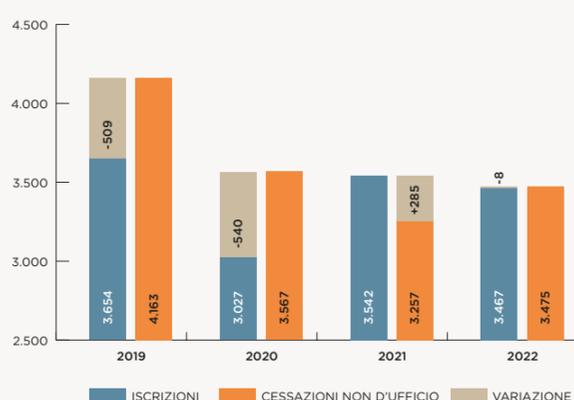
Anche guardando oltre i mercati tradizionali dell'export del Friuli Venezia Giulia?

«Siamo parte del network nazionale Promos Italia, che presiedo e che ha sede a Milano. È una relazione estremamente importante, perché consente il confronto con il mondo economico italiano più importante e la compartecipazione a missioni all'estero molto significative. Una si è appena conclusa a Riad e legata al mondo del mobile: c'erano 18 aziende partecipanti, di cui 7 friulane. Importante anche il rafforzamento della presenza negli Usa e i mercati dell'estremo oriente oltre la Cina».

La Camera è un "alleato" anche di molte iniziative del territorio. Quali i criteri per la scelta?

«Il sostegno della Camera è ampio e articolato. Uno sguardo particolare è per quelle iniziative che possono dare informazioni e ricadute dirette sulla filiera economica cui si riferiscono».

Imprese: iscrizioni e cessazioni



Timeline

2018	2019	2020	2021	2023
08.10 nomina Consiglio della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, nomina del Presidente 06.11 elezione della Giunta del nuovo ente	09.01 approvazione primo bilancio preventivo CCIAA PnUd 01.02 costituzione della Newco Promos Italia srl 26.02 primo numero mensile UPI Economia 01.06 costituzione I.ter srl	12.03 avvio progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale	08.02 nuovo sito www.pnud.camcom.it (unificato PnUd) 27.07 adozione nuovo logo CCIAA PnUd	27.01 avvio trasformazione dell'Azienda Speciale Concentro in società consortile

CONTESTO:
da marzo 2020 fino a marzo 2022 stato emergenziale COVID,
da febbraio 2022 in poi guerra in Ucraina,
da marzo 2022 crisi energetica
da marzo 2022 consistente incremento dell'inflazione
da luglio 2022 aumento tassi da parte della BCE

SI PUNTA ANCHE A UN'INTEGRAZIONE MAGGIORE TRA LE FIERE

IL FUTURO? GIOVANI E DIGITALE

IL VICEPRESIDENTE DELLA CCIAA MICHELANGELO AGRUSTI RICORDA IL SOSTEGNO AGLI ITS, ALL'UNIVERSITÀ E ALLA CULTURA. TRA I PROSSIMI IMPEGNI LA PROMOZIONE DI BANDI PER IMPRESE 4.0 E 5.0 DI CONCERTO CON LA REGIONE

» ANTONELLA LANFRIT

«Abbiamo dimostrato che le liti tra Pordenone e Udine che si raccontano sono elementi sovrastrutturali. La sostanza è che sappiamo lavorare insieme. Questo è stato un matrimonio felice». Il vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, il pordenonese Michelangelo Agrusti, racconta così il primo mandato della nuova realtà camerale e, da componente già nominato del nuovo Consiglio già guarda al futuro.

Quali impegni prossimi vede per la prosecuzione di questo «matrimonio felice»?

«Innanzitutto, di concerto con la Regione, promuovere e sostenere bandi per la distribuzione di risorse dedicate all'impresa 4.0 e 5.0, se vogliamo cogliere la ripresa quando i mercati ricominceranno a correre, come quello della Germania. Fondamentale, inoltre, continuare a sostenere la trasformazione digitale delle imprese».

Tra le azioni svolte nel quinquennio, un sostegno significativo per il «capitale umano». Perché?

«È una delle attività più importanti che abbiamo realizzato in

questi cinque anni: siamo intervenuti a sostegno degli Its, gli Istituti tecnici superiori, le Università, con borse di studio per dare chance ai giovani, soprattutto a quelli meno abbienti, affinché possano trovare nella formazione un ascensore sociale. Questo sarà un fronte che dovremo continuare ad alimentare nel prossimo futuro, perché è in particolare dagli Its che possono uscire le persone e i profili in grado di sostenere l'industria che si trasforma».

Nel dossier che raccoglie il "Bilancio di mandato" l'elenco delle società partecipate dalla Camera occupa una pagina. Che segno sono queste società e la partecipazione in esse?

«Rendono evidente la logica di sistema con cui abbiamo cercato di lavorare in questi anni. Le partecipazioni, del resto, sono tutte valutate e costantemente monitorate. Inoltre, buona parte di queste società danno utili. Del resto, a norma vigente, un ente pubblico non può partecipare una realtà che abbia bilanci in rosso per un triennio. Hanno tutte un senso, un valore per il territorio in cui sono insediate e non solo. Si pensi, per esempio, all'85% che Cam Com detiene dell'Interporto di Pordenone, sostanzialmente la più grande società logistica a livello regionale».

Ci sono anche le partecipazioni in Udine e Gorizia Fiere e Pordenone Fiere. Possibile un unico ente fieristico Fvg nei prossimi cinque anni?

«Un'integrazione intelligente va fatta. La fiera di Pordenone è di fatto la fiera regionale e si può pensare a un sistema che, facendo perno su di essa, si organizzi come un sistema multi-point, facendo in modo che ogni realtà dia tutto quello che può dare. Restando alle partecipate, un'analisi potrebbe essere

fatta sulle performance dei poli tecnologici, il Polo tecnologico Adriatico Andrea Galvani e Friuli Innovazione».

A più riprese ha sottolineato che la Camera in questo quinquennio ha dimostrato di «essere impresa per le imprese e una impresa tra le imprese». Cioè?

«Di fatto interviene in una serie di realtà, come quelle legate alla logistica, e di attività, come il supporto all'internazionalizzazione, che sono i trampolini di lancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia. Inoltre, siamo andati crescendo nel ruolo di gestore dei bandi regionali, in virtù di una Regione che continua a riconoscere il valore e la dimensione di questo ente camerale. Questa doppia natura si ritrova anche nell'investimento in cultura che la Camera di Commercio di Pordenone e Udine ha fatto».

«L'ATTENZIONE DELL'ENTE CAMERALE PER IL TERRITORIO È ALTA AL PARI DELLA CAPACITÀ DELLE IMPRESE DI SOSTENERE LA CULTURA»

Camera di Commercio e cultura, un binomio non del tutto scontato.

«E, invece, ricordiamoci che dietro tutti i grandi eventi culturali del Friuli Venezia Giulia c'è la Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Un fatto straordinariamente importante, che rivela due aspetti: l'attenzione dell'ente camerale per il territorio e la capacità delle imprese di sostenere la cultura. Questa è una dimensione interessantissima, perché dietro il sostegno della Camera di Commercio, ci sono i contributi camerali delle nostre imprese. Molti di questi fondi sono destinati al sistema delle Pmi e una parte è destinata alla comunità. È un aspetto reputazionale estremamente importante per la Camera».

Promozione del territorio

PROGETTI

MIRABILIA Network

Partecipazione alla Rete nazionale delle Camere di Commercio

- 3 edizioni della "BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO CULTURALE" e "MIRABILIA FOOD&DRINK" - 2019 a Matera, 2021 a Caserta, 2022 Genova,
- 46 imprese del territorio hanno partecipato ai b2b per i settori turismo e food&drink,
- 33 seller internazionali hanno visitato il territorio

OpusLocì

Il racconto delle imprese per valorizzare la cultura, il patrimonio e i percorsi intorno ai 5 Siti Unesco regionali. Realizzato con il sostegno della Regione Fvg.

- 24 imprese pilota,
- 5 itinerari cicloturistici,
- 5 percorsi a piedi intorno ai Siti Unesco
- 8 eventi di presentazione (in regione, in Italia e 1 in Austria)
- 10 uscite pubblicitarie su quotidiani italiani ed esteri
- 33 seller internazionali hanno visitato il territorio

Pordenone with love

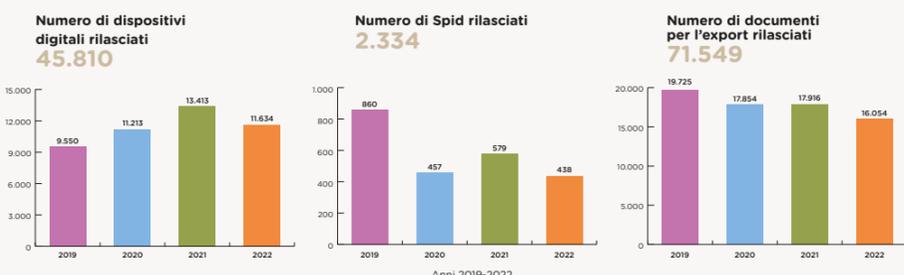
Pordenone With Love è il brand del turismo e degli eventi della provincia di Pordenone. Pordenone With Love si esplicita in un portale turistico ricco di contenuti, ovvero www.pordenonewithlove.it che è il principale canale di comunicazione delle informazioni su eventi, bellezze, peculiarità del territorio pordenonese.

Magnifica Montagna

Il progetto mira alla promozione integrata e alla valorizzazione turistica del territorio e rappresenta un'occasione di sviluppo sociale, economico e culturale dell'area di competenza della Magnifica Comunità di Montagna che amplia la portata dell'iniziativa all'intera fascia montana e pedemontana Pordenonese. • 10 eventi



Digitalizzazione



Tutela della legalità

Procedimenti di mediazione
(2019 - maggio 2023): 1.043
concluse positivamente: 20,5%

Domande di deposito brevetti e registrazione marchi
(2019 - giugno 2023): 1.552

Consulenze proprietà intellettuale
(2019 - giugno 2023): 293

Carburanti

Numero di operazioni allo sportello (2019-giugno 2023): 333.843

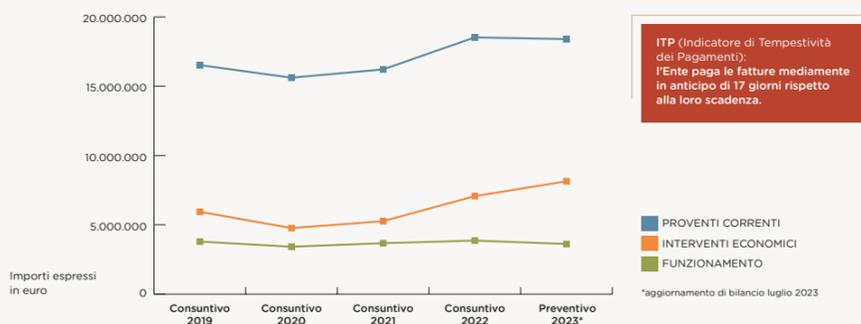
QUARANTA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, ENTI E ISTITUZIONI

UN LEGAME STRETTO CON LE IMPRESE

GLI INTERVENTI ECONOMICI DELLA CCIAA SONO PASSATI DAI 5,9 MILIONI DI EURO DEL 2019 AGLI 8,1 DEL 2023. QUASI 1300 LE AZIENDE COINVOLTE IN CIRCA 150 EVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le risorse del bilancio camerale

	PROVENTI CORRENTI	FUNZIONAMENTO	INTERVENTI ECONOMICI
CONSUNTIVO 2019	16.522.497,11	3.789.698,90	5.941.095,76
CONSUNTIVO 2020	15.615.217,60	3.419.140,33	4.762.340,69
CONSUNTIVO 2021	16.214.350,79	3.672.129,88	5.262.767,62
CONSUNTIVO 2022	18.524.647,85	3.862.359,51	7.069.199,94
PREVENTIVO 2023 (aggiornamento di bilancio luglio 2023)	18.400.723,85	3.615.384,55	8.141.000,14



Si avvia alla conclusione il primo mandato della Camera di Commercio Pordenone-Udine, nata l'8 ottobre 2018 dallo storico accorpamento delle due realtà camerali di Udine e Pordenone. La Regione ha fissato la data per l'inizio del prossimo mandato, il 9 ottobre. L'ente accorpato conta a 90.991 localizzazioni d'impresa registrate, il 73% del tessuto imprenditoriale regionale. Udine e Pordenone fanno il 61% dell'export totale della regione. Dai numeri dell'economia a quelli dell'ente: il Registro imprese supera le 50 mila pratiche l'anno, il 47% di dipendenti in possesso di laurea e l'80% di personale femminile e l'indicatore di tempestività dei pagamenti è importante. La Cciao paga infatti le fatture mediamente in anticipo di 17 giorni rispetto alla scadenza.

«Ed è un ente che vive i suoi territori al massimo», hanno sottolineato presidente e vicepresidente, Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti. Con 40 partecipazioni in società, enti e istituzioni di tutti i comparti economici, «la Camera di Commercio Pordenone-Udine si può occupare a tuttotondo dello sviluppo delle imprese, ma non solo, può incidere positivamente anche sulle tante iniziative culturali e sociali che arrivano dalla comunità».

Nel quinquennio, gli interventi economici per lo sviluppo del territorio sono infatti passati dai 5,9 milioni del 2019 agli 8,1 del 2023. L'ente inoltre ha concesso quasi 89 milioni alle imprese tramite la gestione dei bandi su delega e fondi regionali, cui si sommano i 4,5 milioni circa con i bandi di fondi propri camerali e oltre 2,5 milioni di sostegni alle iniziative del territorio. Inoltre superano i 3 milioni di euro i progetti finanziati con il diritto annuale per programmi speciali nei campi del turismo, della formazione lavoro, per il punto impresa digitale, per preparare le pmi ad affrontare i mercati internazionali e per iniziative a sostegno delle crisi d'impresa. Sono quasi 1300 le imprese coinvolte in circa 150 eventi di internazionalizzazione in tutto il mondo ed è significativa anche l'azione dell'ente a promozione del territorio, con progettualità quali Pordenone with Love o Mirabilia e Opus loci per la valorizzazione dei siti

Unesco o ancora i due grandi eventi quali la consolidata eccellenza Pordenonelegge e, dopo il Friuli Future Forum, la fortunata evoluzione Open Dialogues for Future, realizzata per la prima volta con grandissima partecipazione di pubblico e ospiti internazionali nel marzo 2023 assieme a The European House - Ambrosetti e la direzione scientifica di Federico Rampini, di cui si sta già lavorando a una seconda edizione per il 2024.

«È stato un quinquennio di immense complessità ma anche di insperati successi, che ci ha dato nuova consapevolezza

e nuovo sviluppo, anche come istituzione camerale». Il logo della Cciao Pordenone-Udine rappresenta un ponte, simbolo di unità e collaborazione: con tutta la rete del sistema camerale italiano e tra le due province. «Attraverso una serie di iniziative, partecipazioni strategiche e programmi innovativi, la nostra Cciao - concludono presidente e vicepresidente - ha promosso la competitività delle imprese, incentivando investimenti, promuovendo rinnovamento, contribuendo ad accrescere capacità imprenditoriale e competitività

IL REGISTRO IMPRESE SUPERA LE 50 MILA PRATICHE L'ANNO. LE FATTURE SONO MEDIAMENTE PAGATE IN ANTICIPO DI 17 GIORNI RISPETTO ALLA SCADENZA

delle aziende locali, anche grazie a un confronto costante e sempre decisamente proficuo con la Regione, dimostratasi sempre attenta ad aiutare la comunità economica a uscire dalle situazioni più complesse di questo quinquennio. Siamo fiduciosi che i cinque anni trascorsi siano il prologo di un futuro a cui guardiamo con ottimismo».

Formazione-Orientamento

ORIENTAMENTO ALLA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO

Per il periodo 2018 - 2023:
numero di allievi coinvolti **5.107**
numero eventi rivolti alle scuole **107**
istituti scolastici secondari di secondo grado coinvolti annualmente **83,3%**

SERVIZI ONLINE PER LE SCUOLE

1.212 imprese iscritte al Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro
83 video pubblicati sul canale YouTube della CCIAA

Formazione
8.168 ore erogate
4.580 utenti beneficiari

LA SECONDA EDIZIONE

OPEN DIALOGUES: IN PRIMO PIANO EUROPA E USA

Una delle iniziative che hanno caratterizzato quest'ultima parte del primo mandato è stata Open Dialogues diretta dal giornalista e saggista Federico Rampini.

Qual è il bilancio della prima edizione?

«Molto positivo, sia per la qualità degli interventi sia per la risposta del pubblico. Siamo riusciti a ottenere tutti gli obiettivi dell'iniziativa: una forte apertura internazionale, un coinvolgimento dei giovani, il protagonismo delle imprese locali».

Quali i temi che pensa di proporre per la prossima edizione?

«I temi si adattano seguendo l'evoluzione dello scenario geopolitico globale. Il 2024 ha un calendario politico affollato di elezioni in tutto il mondo, le due più importanti riguardano l'Europa e poi presidenza e Congresso negli Stati Uniti. Perciò Europa e Stati Uniti saranno in primo piano nel Forum, tanto più che si tratta dei due mercati trainanti per l'export dal Fvg. Su questi due fronti faremo il punto sulla lotta all'inflazione, le nuove politiche industriali perseguite sulle due sponde dell'Atlantico, i rischi di un protezionismo che si tinge di "verde"».

Il resto del mondo?

«Meritano attenzione il rallentamento della Cina, le ambizioni dell'India come meta alternativa per le imprese occidentali, l'emergere di nuovi attori come l'Arabia Saudita. Dovremo anche fare i conti con l'impatto dell'intelligenza artificiale nel mondo delle imprese e sul mercato del lavoro».



Il direttore di Open Dialogues,
il giornalista Federico Rampini

Come si legherà la situazione internazionale all'evento?

«Mancano quasi sei mesi al nostro appuntamento e dobbiamo restare flessibili per adattarci all'evoluzione della situazione internazionale. Al momento lo scenario che vedo è già ricco di sorprese rispetto alla prima edizione. La ripresa della Cina post-Covid è stata deludente, la seconda economia del pianeta soffre per l'eccesso di statalismo che le viene imposto da Xi Jinping. Viceversa era diffusa l'aspettativa di una recessione americana, che non c'è stata, e da questa resilienza dell'economia Usa dobbiamo pure imparare qualcosa. Però l'avvicinarsi dell'elezione presidenziale e congressuale negli Stati Uniti può accentuare l'allarme per i possibili cambiamenti nella politica estera della potenza leader dell'Occidente. Dalla guerra in Ucraina al ruolo della Nato, da Taiwan al sistema di alleanze che legano Giappone e Corea del Sud in Estremo Oriente, il dibattito elettorale americano provocherà nervosismo e apprensione in tante aree del mondo, mentre potrebbe rassicurare Xi Jinping e Vladimir Putin. Dobbiamo anche essere attenti al nuovo protagonismo del Grande Sud globale, che per noi comincia dal Maghreb ma include l'intera Africa, l'America latina, il Medio Oriente e l'Asia meridionale».

A inizio anno lei sostenne che il Fvg può diventare destinazione di reshoring per molte attività d'impresa. Cosa fare per andare in questa direzione?

«Nella prima edizione del Forum di Udine abbiamo discusso molto sul reshoring o friend-shoring, cioè la rilocalizzazione di attività industriali in Occidente o in paesi che sono nostri alleati e amici. In America l'Amministrazione Biden ha già incassato risultati concreti, attirando numerose multinazionali a riportare fabbriche sul territorio Usa grazie all'attrattiva di sussidi pubblici generosi. Però gli aiuti di Stato non bastano. Perfino gli Stati Uniti sono penalizzati da problemi che noi conosciamo bene: burocrazia e ambientalismo che ostacolano l'apertura di cantieri e la costruzione di fabbriche; costi elevati; mancanza di manodopera qualificata in certe filiere industriali o addirittura penuria di forza lavoro tout court. Su tutti questi problemi il Fvg è confrontato con sfide simili al resto dell'Occidente, dalla Germania all'America».

Marco Ballico

L'ANALISI

CULTURA, LE OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

«Se un visitatore entra oggi nella Galleria degli Uffizi dov'era stato dieci anni prima, beh, si troverà di fronte a due realtà completamente diverse. Merito di un'incipiente sensibilità, anche da parte della politica, per la cultura e per i ritorni politici che può avere sull'economia». Lo dice **Daniele Pitteri**, manager culturale di fama. Attualmente è amministratore delegato di Musica per Roma, la Fondazione che gestisce l'Auditorium (il più grande d'Europa) di Renzo Piano. L'ultimo fatturato di questa Fondazione è stato di 28 milioni.

DANIELE PITTERI (MANAGER CULTURALE): «LA CULTURA CONTRIBUISCE ALL'ECONOMIA DEL NOSTRO PAESE, DETERMINANDO MOLTI POSTI DI LAVORO. IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA DI QUESTA SITUAZIONE RIGUARDA I CONTRATTI PENALIZZATI DAL PUNTO DI VISTA RETRIBUTIVO».

Bene, di questi soltanto nove sono arrivati dal pubblico. Dunque, c'è – spiega Pitteri – un crescente interesse da parte dei privati verso un comparto sicuramente in crescita. In Italia si stima che la cultura in senso lato rappresenti l'8% del Pil se si tiene conto anche del design e dei media; diversamente, si attesta attorno al 5%. Numeri comunque importanti. Insomma, il detto secondo cui con la cultura non si mangia è quanto meno inappropriato e bugiardo. Si – insiste il manager – la cultura contribuisce all'Economia del nostro Paese, determinando molti posti di lavoro tra di loro differenziati. Ci sono i direttori d'orchestra, i grandi attori. Ma ci sono anche gli addetti all'accoglienza nelle manifestazioni, gli amministrativi, gli informatici tanto per citare alcune categorie che operano nel settore.

«Il rovescio della medaglia di questa situazione – precisa Pitteri – riguarda i contratti di lavoro spesso penalizzati dal punto di vista retributivo, anche se nel pubblico le cose vanno meglio. Il lavoro da fare è quello di puntare sulla professionalità e la managerialità, anche per attrarre sempre di più gli operatori privati». La politica – si diceva – ha fatto sicuramente passi da gigante, cercando di uscire dalla logica dei contributi a pioggia alle associazioni che soprattutto anche nel recente passato avevano principalmente motivazioni e obiettivi elettorali. La Riforma Franceschini, ad esempio, ha introdotto una gestione maggiormente imprenditoriale in ambito museale che ha agito positivamente su due versanti: un migliore funzionamento dei musei (ecco l'esempio prima citato degli Uffizi) e la produzione di reddito. Reddito che spesso, tra l'altro, viene redistribuito alle piccole realtà ovviamente alle prese con ostacoli di tipo economico. L'ottimismo diventa d'obbligo proprio per il combinato disposto della maggiore sensibilità del privato che "fiuta" opportunità e ritorno d'immagine, sia della politica in senso lato.

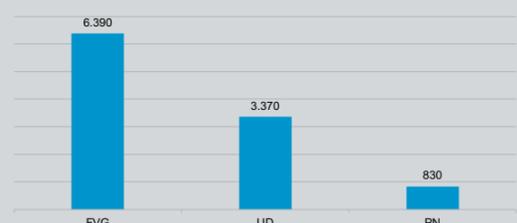
Domenico Pecile

Entrate previste di professioni culturali e creative, Incidenza % sul totale delle entrate, anno 2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati Excelsior.

Entrate previste nel settore turistico nel periodo giugno-agosto 2023



UN FESTIVAL ITINERANTE IN DECINE DI SEDI. OLTRE 600 GLI AUTORI

PORDENONELEGGI, RECORD DI PRESENZE

SUCCESSO PER LA 24ESIMA EDIZIONE, QUELLA DELLA DEFINITIVA RINASCITA DOPO LA PANDEMIA. IL TEMA DELLA DIFESA DELLE LIBERTÀ HA RISCOSSO GRADIMENTO TRA IL PUBBLICO

Pordenonelegge, "Festa del libro e della libertà": la ventiquattresima edizione lo è stata nei fatti grazie ad un programma di incontri partito simbolicamente da Praga, capitale che attraverso la forza della cultura e delle idee ha riconquistato la sua libertà contro l'invasore, e proseguito con un cartellone costellato di autrici e autori fortemente legati a questo tema. E lo sarà certamente per le prossime edizioni: lo hanno anticipato il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, **Michelangelo Agrusti**, e il direttore artistico di Pordenonelegge **Gian Mario Villalta**, tracciando un primo bilancio. «Abbiamo vissuto un'edizione straordinaria – ha osservato Agrusti – quella della definitiva rinascita dopo la pandemia, un periodo nel quale non ci eravamo comunque fermati. Un'edizione che, sulla base delle rilevazioni legate alla capienza delle sedi di incontro e alle prenotazioni monitorate, ci porta a stimare, da qui a conclusione del festival, un numero di oltre centodiecimila presenze per



le cinque giornate di Pordenone: un dato estremamente brillante, per quanto non l'unico tratto distintivo della manifestazione. L'obiettivo di partire da Kiev non si è potuto concretizzare per il perdurare della guerra in Ucraina, ci auguriamo sia solo rimandato, questo l'auspicio in vista della venticinquesima edizione. Abbiamo comunque onorato la nostra vicinanza alla nazione ucraina ospitando lo scrittore **Andrei Kurkov**, voce fra le più autorevoli della letteratura contemporanea del Paese: un presidio di quella difesa delle libertà



e di quella necessità di stare sull'uscio della storia che il Presidente Sergio Mattarella ha ravvisato nel nostro festival, intercettandone il senso più profondo affidato al video messaggio inaugurale, dono prezioso del quale gli siamo grati».

Uno sguardo già vivacemente rivolto al futuro è arrivato da Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, per un cartellone firmato insieme ai curatori **Alberto Garlini** e **Valentina Gasparet**, e che porta la firma organizzativa del Direttore di Fondazione Pordenonelegge.it **Michela Zin**: «Si è rinnovato il grande spettacolo di una città-festival – ha spiegato Villalta – con un vastissimo brulichio di pubblico nelle decine di sedi, molte riaperte quest'anno, e con una molteplicità di proposte, garanzia di libero confronto: 620 autrici e autori, 334 incontri e 65 libri in anteprima assoluta, a testimonianza di un rapporto fecondo e consolidato con le case editrici e i partecipanti. Lo sguardo è già rivolto agli eventi di Timisoara capitale europea della cultura, un palinsesto di incontri programmati nella città romena il 20 ottobre, nell'ambito della Settimana di Cultura italiana: sarà un'ulteriore tappa del percorso di eventi europei avviato da Pordenonelegge nelle ultime stagioni, l'occasione per soffermarci sui temi della lingua, sul confronto fra culture ma anche per riflettere sui temi economici. Ed è già in vista anche la seconda parte del cartellone Fuoricittà, in programma dal 6 ottobre, che porterà autrici e autori in 8 centri del Pordenonese e nelle scuole. La venticinquesima edizione è già fissata: 18/22 settembre 2024».

A UDINE ALTRI NUMERI DA CAPOGIRO

FRIULI DOC, EDIZIONE RICCA DI EVENTI E VISITATORI

IL FATTURATO DEGLI STAND È AUMENTATO IN MEDIA DEL 15%. UNDICI LE PIAZZE COINVOLTE. E ORA SI GUARDA ALL'EDIZIONE NUMERO 30 CHE PUNTERÀ ANCOR DI PIÙ ALLE ECCELLENZE

Una kermesse baciata dal sole e da numeri record. La ventinovesima edizione di Friuli Doc è stata un successo. «Il fatturato è aumentato del 15% - conferma il vice sindaco **Alessandro Venanzi** - È stata un'edizione ben organizzata, ricca come proposta e vasta dal punto di vista dello spazio a disposizione degli stand e dei partecipanti. Abbiamo avuto diverse centinaia di migliaia di visitatori che hanno potuto godere di 11 piazze, 2 in più rispetto al passato e di un'offerta sempre più variegata. I numeri dei nostri partner ci raccontano di un aumento degli incassi intorno al 15/20% per gran parte degli stand, in primis quelli con dimensioni maggiori, ma c'è anche chi ha registrato aumenti maggiori».

Gli stand, in tutto oltre un centinaio, hanno registrato un'ottima presenza di pubblico fin dalla serata inaugurale di giovedì e i numeri parlano chiaro. Solo per fare qualche esempio, la Pro Loco di Zompicchia ha confermato un aumento del 15% del venduto, la Comunità Collinare in Castello ha registrato un'affluenza molto alta rispetto all'anno scorso, con più di 25.000 piatti serviti nei quattro giorni di festa. Circa 4.000 i piatti di gnocchi della Sagra delle Patate di Godia venduti in via Aquileia. Grande partecipazione si è vista anche nel corso degli eventi di degustazione, ben 70, che hanno reso questa edizione ancora più ricca. I dati sull'affluenza e sui consumi dei visitatori della kermesse si possono cogliere anche dalla raccolta dei rifiuti che rappresenta un ottimo indicatore della



presenza dell'afflusso di visitatrici e visitatori durante la manifestazione. Durante questa edizione sono stati battuti i record delle precedenti edizioni, in particolare delle ultime prima dell'epoca Covid nel 2018 e nel 2019. Nel corso della ventinovesima edizione di Friuli Doc sono stati raccolti infatti 155.750 kg di rifiuti, di cui il 76,63% è stato differenziato correttamente. Lo scorso anno la raccolta dei rifiuti non aveva raggiunto quota 140.000 kg.

Anche sul fronte della sicurezza, l'organizzazione ha messo in campo una cinquantina di operatori della polizia municipale, coprendo 176 postazioni. Un'occasione, inoltre, anche per bar e ristoranti che hanno avuto la possibilità di sfruttare 4 giorni con la città piena di gente. Ora si guarda già al prossimo anno, ovvero il traguardo dell'edizione numero 30. «Abbiamo alte aspettative – conferma Venanzi – ci piacerebbe che Friuli Doc potesse diventare la fiera della filiera agroalimentare regionale. Dobbiamo puntare sempre di più sulla qualità e su un target di riferimento per far scoprire le eccellenze del territorio. La trentesima edizione – aggiunge – sarà un'occasione di rilancio e di innovazione. Si tratta di un evento già molto attrattivo – conclude il vicesindaco – ma dovremo sfruttare questa manifestazione per essere un volano economico ancora più ampio e ci piacerebbe riportare all'interno della kermesse anche il grande tema dei Consorzi, come quelli dei vini».

Lisa Zancaner

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA, MARIO ANZIL

«UN NUOVO RINASCIMENTO CULTURALE PER IL FVG»

«Stiamo ragionando a una visione futura che possa stimolare un nuovo rinascimento culturale. Sarà il manifesto del Fvg». Lo dichiara il vice presidente con delega alla Cultura e Sport, **Mario Anzil**. «Essendo il Fvg una regione di confine – precisa – la nostra vocazione deve parlare di cultura di frontiera che andrà a esplorare il concetto di confine, termine che ha cambiato significato nel tempo: oggi significa non delimitazione ma nuova opportunità. Questa cultura esplorerà il confine sotto tutti i suoi aspetti e non solo geografico». E siccome – insiste –



la nostra Regione «è policentrica, punteremo su una cultura polifonica inclusiva e pluralista abbandonando ogni tentazione di cultura di una sola parte». In quest'ottica, Gorizia capitale europea della cultura sarà punto di partenza per una serie di eventi. Ecco due anticipazioni: una sezione dedicata a Ungaretti e una grande mostra a Villa Manin sul tema dei confini che coinvolga i più grandi pittori come ad esempio van Gogh e Manet, per porre il Fvg al centro dell'Europa.

«La Regione - assicura Anzil - promuove e incentiva una serie di iniziative in ossequio alla logica policentrica rispetto all'Europa. La Regione solo nell'assestamento di luglio ha dato 26 milioni a Cultura e Sport. Le risorse saranno in relazione agli abitanti e saranno tra le più alte in Italia». Non solo, ma «tendiamo ad aumentarle con il contributo di privati.

Stiamo lavorando per il loro coinvolgimento. In questa ottica va citata l'art bonus regionale grazie alla quale il mecenate che intendesse investire in cultura oltre ad avere benefici fiscali somma anche detrazioni regionali. Senza contare che avranno un bel ritorno

sotto il profilo dell'immagine». L'assessore ricorda che si tratta di progetti non a mesi, ma che guardano addirittura ai prossimi decenni. «Ho parlato col ministro Sangiuliano del nostro progetto di stimolare la creazione di operatori artigiani e artisti, anche per sfatare il mito che di cultura non si vive». Al proposito, il 13 ottobre ci sarà un convegno a Villa Manin di Eureka day con imprese culturali e tradizionali.

Domenico Pecile

L'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO, SERGIO BINI

«UN VOLÀNO PER LO SVILUPPO TURISTICO»

«In una regione ricca di storia e dove sussistono antichi borghi e ben cinque Patrimoni Unesco, la cultura rappresenta un driver fondamentale per lo sviluppo turistico. L'esempio più recente? Pordenonelegge, che ha chiuso col record di 110 mila presenze».

Lo dice l'assessore regionale al Turismo, **Sergio Emidio Bini**. Ma nell'anno in corso - ribadisce - le visite nelle città d'arte sono cresciute, grazie anche all'importante ritorno dei turisti stranieri, sempre più affascinati dall'unicità e dalla varietà del nostro patrimonio. Nei primi sei mesi dell'anno Udine ha aumentato le presenze di circa il 25% rispetto al 2022, Trieste del 18%, Gorizia del 14,4% e Pordenone del 10,9%. In attesa dei numeri complessivi dell'estate, si può già analizzare strumenti e azioni alla base di questa crescita.



«Nella strategia regionale - insiste Bini - i grandi eventi giocano un ruolo importante. Lo dimostra Trieste, che dal punto di vista culturale ha recuperato la propria centralità europea, con la grande mostra dedicata a Banksy - la seconda più visitata di sempre in

regione - e con la recente The Phantom of the Opera, che ha attratto pubblico da 70 paesi». Negli ultimi anni sono radicalmente cambiati i trend turistici, con i visitatori sempre più alla ricerca di territori da scoprire con modalità lenta. Cibo ed enogastronomia sono elementi fondamentali per l'identità culturale e questo spiega il successo di iniziative che esplorano

le nostre tradizioni: non solo Friuli Doc, ma anche realtà che valorizzano i borghi, come la Festa dell'Uva di Cormons. C'è, poi, il volano rappresentato dalla Capitale europea della cultura, con Gorizia protagonista nel 2025 e la scelta del goriziano come set

ideale per molte produzioni cinematografiche, nuova frontiera del turismo culturale in Fvg, che compare sempre più spesso sul grande schermo, con film internazionali che garantiscono pure importanti ricadute locali. Alla base di tutto, c'è un'idea vincente di promozione: il nuovo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" punta a valorizzare identità e cultura locale, come miglior biglietto da visita.

(d.p.)

I NUOVI CARTELLONI

TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE: COSÌ SI RINNOVANO I TEATRI

A UDINE E PORDENONE NON SOLO SPETTACOLI, MA ANCHE CONCERTI, CON UN OCCHIO RIVOLTO SEMPRE DI PIÙ AI GIOVANI E ALLE NUOVE TENDENZE

» LISA ZANCANER

È pronta a partire una nuova stagione per i teatri di Udine e Pordenone. Al Teatro Verdi di Pordenone, il presidente **Giovanni Lessio** annuncia una grande novità: «Avremo il Premio Pordenone musica con Elio che si esibirà in uno spettacolo e s'impegnerà per una serie di appuntamenti nel corso dell'anno. Inoltre - aggiunge - stiamo cercando di allestire un suo spettacolo di lirica in collaborazione con Trieste». Non mancherà il concerto inaugurale con la Budapest Symphony Orchestra nonché quello di chiusura della stagione con la Gustav Mahler Jugendorchester.

«Anche per la prosa avremo grandi titoli con grandi artisti - prosegue

il presidente - come lo spettacolo tratto da un libro di Michela Murgia, la scrittrice e drammaturga scomparsa recentemente. Cerchiamo di distinguerci anche con il teatro sperimentale e quello dedicato alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino».

Per intercettare le nuove tendenze e i gusti degli spettatori, il teatro Verdi ha lanciato un'indagine, i cui risultati saranno presentati il 20 ottobre a teatro: «Credo che sarà un caso di studio per tutto il mondo teatrale, soprattutto per scoprire le tendenze dei giovani».

Prosa, danza e opera sono le protagoniste del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nel solco della tradizione di un teatro di ospitalità, come precisa il presidente **Paolo Vidali**: «Quest'anno proponiamo una sottolineatura della parte lirica e del canto, frutto del lavoro della

diretrice artistica, mentre in passato il focus era concentrato sui concerti sinfonici. Ogni anno il Teatro deve soddisfare tutte le esigenze di un pubblico composito».

Comunque non mancherà qualche novità al Giovanni da Udine, ovvero uno spettacolo particolare fuori abbonamento che ancora, però, non è stato svelato. Altra novità è stata la giornata "Incontriamoci a teatro!" che ha dato al pubblico presente la possibilità di approfondire gli spettacoli e fare domande: «È un rapporto di rispetto nei confronti del pubblico - spiega Vidali - e la risposta, vista l'affluenza, è stata positiva. Continueremo - conclude - anche con gli eventi collaterali, come le lezioni di storia e i laboratori per i bambini».



Paolo Vidali



Giovanni Lessio

IL PROGRAMMA DEL CSS

SPETTACOLI DI QUALITÀ ANCHE PER LE SCUOLE

Sviluppare un'attività di produzione, formazione e ospitalità, sostenuta dal Ministero per la Cultura, dalla Regione, dal Comune di Udine e dalla Fondazione Friuli, sia sul territorio regionale e nazionale e, per alcuni progetti come l'Ecole des Maitres, anche internazionale. È la missione, riconosciuta dal Mic, del CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg, fondato nel 1984, con sede nel capoluogo friulano. «Come centro di produzione teatrale, unico a Udine - dichiara la presidente **Rita Maffei** che con **Fabrizia Maggi** e **Fabrizio Arcuri** compone la direzione artistica - abbiamo coprodotto nel 2022 diverse creazioni internazionali, come 'Dans la mesure de l'impossible' di Tiago Rodrigues e 'Una isla' di Agrupación Señor

Serrano e coproduzioni con il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro stabile di Bolzano, il Teatro Piemonte Europa e altri». Due le produzioni per la regia di Fabrizio Arcuri: 'Every Brilliant Thing' con Filippo Nigro e 'Black Star' di Fabrizio Sinisi. Da oltre 20 anni produciamo in lingua friulana con il Teatro Incerto, ora Maçalizi e Cumbinin saranno in tour in Fvg.

«Il progetto ContattoTIG, ideato in matinée per le scuole e in pomeridiana per le famiglie - dichiara **Fabrizia Maggi** - raggiunge ogni Stagione circa 20.000 bambini e ragazzi e di grande impatto sul territorio è anche 'Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin', in collaborazione con Erpac».

Alberto Rochira

CINEMA

CEC, "STAGIONE STELLARE" CON OSPITI INTERNAZIONALI

Nuova stagione, nuovi progetti e tesseramento, dal 1° settembre, nel segno del cinema di qualità, delle proiezioni in lingua originale e dei super ospiti che accompagneranno le rassegne. È il biglietto da visita per il 2023-2024 del Cec, Centro espressioni cinematografiche di Udine, ancora in fibrillazione per il Leone d'argento al Festival di Venezia al "suo" Hamaguchi, di cui distribuirà con Tucker Film in autunno il film premiato, "Evil Does Not Exist". «Quella alle porte - esordisce la presidente **Sabrina Baracetti** - sarà una stagione stellare, a cominciare dalla fantasmagoria firmata da Wes Anderson, "Asteroid City". Atteso anche "Killer of the Flower Moon", nuovo capolavoro di Martin Scorsese con Leo Di Caprio, e poi Ridley Scott,

con Napoleon, kolossal con Joaquin Phoenix». E ci sarà anche tanto cinema italiano. «Grazie alla mediazione del Comune e al supporto di tanti cittadini - fa sapere Baracetti - il cinema Centrale rimarrà aperto e continuerà ad ospitare i protagonisti del cinema nazionale e rassegne di grande richiamo come le dirette streaming degli spettacoli del Royal Opera House di Londra». Quanto al Far East Film Festival n. 26, in programma dal 24 aprile al 2 maggio 2024, «posso anticipare che ospiterà, in prima mondiale, una preziosa rassegna di capolavori restaurati e realizzati originariamente da un produttore leggendario: il taiwanese Chiu Fu-sheng, assolutamente introvabili da decenni.

(a.r.)

LE TURBOLENZE GEOPOLITICHE INCIDONO SUL SETTORE

LA CONGIUNTURA TIENE, «SERVE PRUDENZA»

LIEVE RIALZO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E CRESCITA DELLE VENDITE ESTERE, MA LE DIFFICOLTÀ DI AUTOMOTIVE E CASA FANNO PREVEDERE UN SECONDO SEMESTRE IN SALITA

Confronto congiunturale in tenuta rispetto al primo trimestre 2023 con lieve rialzo della produzione industriale, parallela flessione dei valori tendenziali, crescita delle vendite estere, occupazione stabile e ottovolante per gli investimenti: questa, in estrema sintesi, l'analisi dei dati del secondo trimestre 2023 per le PMI presentata da Confindustria FVG, che ha anche tratteggiato le previsioni per il terzo.



Pierluigi Zamò

Secondo il Presidente, **Pierluigi**

Zamò, «le difficoltà in cui versano alcuni settori, automotive e casa in particolare, fanno prevedere una seconda parte dell'anno, se non saranno introdotti correttivi, in salita; le previsioni, infatti, dipingono un quadro meno brillante con la produzione industriale in contrazione e previsioni per la domanda, sia interna sia estera, non così positive». Per Zamò «se il confronto congiunturale restituisce stabilità con la produzione industriale in rialzo rispetto al trimestre precedente, vi è maggior prudenza a causa delle turbolenze geopolitiche che influenzano alcuni dei nostri mercati esteri tradizionali: il calo significativo rispetto allo stesso periodo del 2022 – un anno straordinario, è bene ricordarlo – ne è infatti testimonianza. Questa incertezza trova fondamento anche nel confronto tra l'aumento delle vendite e la contrazione degli ordini. Altalenanti anche gli investimenti: mentre alcuni settori, come digitalizzazione ed efficienza energetica, registrano ancora una prospettiva di crescita, altri, come sostenibilità ambientale e ricerca e sviluppo, mostrano un'incertezza più marcata che, ritengo, riflette l'equilibrio tra la volontà di innovare e investire in nuove tecnologie e l'incertezza legata alle sfide economiche e geopolitiche. Queste perplessità, diciamo così, hanno avuto riflessi anche sul turismo i cui primi dati non corrispondono alle attese degli analisti».

Stabile invece il tasso di occupazione che, analogamente al trimestre precedente, conferma un andamento positivo anche grazie agli interventi attivati per il suo sostegno. «Esistono tuttavia due fattori – ha detto ancora il Presidente di Confindustria FVG – in grado di mitigare questa situazione: il mantenimento dei tassi ai valori attuali da parte delle banche centrali e la rapidità con cui il sistema sarà in grado di utilizzare i fondi messi a disposizione dal PNRR».

I principali indicatori congiunturali attestano che la produzione industriale è stabile (+0,1%) rispetto al +0,5% del trimestre precedente. Incremento delle vendite (7,1%), dopo il +1,4% registrato nel primo trimestre 2023. Relativamente al mercato domestico, crescita del 2,1% (rispetto al +5,6%) mentre, per il mercato estero incisivo incremento (+10,3% contro il -1,6%). Decremento invece per i nuovi ordini (-5,8% contro il +13,9%). E veniamo al tendenziale.

Rispetto al 2022, stesso periodo, l'andamento della produzione industriale segna una significativa contrazione (-10,1%); le vendite globali si riducono (-8,7%, rispetto al +7,7%), effetto cumulato sia delle vendite Italia (-8,8% contro il +8,6%) sia, analogamente, di quelle estere (-8,7% rispetto al +6,7%). Anche l'indice tendenziale dei nuovi ordini è in trend negativo (-4,3% rispetto a +11%).

Sulle previsioni per il terzo trimestre 2023, rallentamento per la produzione industriale: solo il 7% degli intervistati, infatti, ne prevede un incremento, il 56% attesta un assestamento mentre il 37% pronostica una contrazione.

IN CIFRE

LA FLESSIONE DEI VALORI TENDENZIALI

Indicatori congiunturali

- + 0,1% produzione
- + 7,1% vendite
- + 10,3 mercato estero

Indicatori tendenziali

- 10,1% produzione
- 8,7% vendite
- 8,7% mercato estero

LA RUBRICA

AUTUNNO COMPLICATO? OCCORRE FARE SCELTE ETICHE

Per attuare delle prospettive, definire scenari, essere, come piace a molti oggi, "visionari", nel senso di avere una visione del futuro, occorre basarsi necessariamente su passato, presente e dati. I dati previsionali per il terzo trimestre 2023, come spiega Confindustria Fvg, evidenziano un rallentamento nelle previsioni sull'andamento della produzione industriale.

L'analisi dei dati del secondo trimestre 2023 permette di attuare delle previsioni per l'autunno che, stante le difficoltà in cui versano alcuni settori, fanno prevedere una seconda parte dell'anno, se non saranno introdotti dei correttivi, in salita, ovvero difficile se non addirittura complicato. Le previsioni, infatti, dipingono un quadro non brillante con la produzione industriale in contrazione e con previsioni per la domanda, sia interna sia estera, non positive. Per modificare detta situazione occorrerebbe giungere al mantenimento dei tassi ai valori attuali da parte delle banche centrali e un celere utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Pnrr con una sburocrazia generale attuando su vasta scala il "modello commissariale".

INVESTIRE SULL'INDUSTRIA, MA ANCHE SU UN GIUSTO WELFARE, E SU SCUOLA E UNIVERSITÀ COME PURE SU UN CAMBIO DI MENTALITÀ GENERALE

La nuova congiuntura industriale vede, infatti, al ribasso le stime dalla produzione all'export. per cui è fondamentale capire su cosa si deve puntare. In questo senso la PA e gli enti camerali in particolare possono fornire un contributo decisivo al pari del valore aggiunto che può dare la cultura. Occorre puntare eticamente sull'opportunità che gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e di economia circolare offrono, unitamente ai temi dell'energia e digitalizzazione, machine learning, ma è indispensabile studiare come riportare il manifatturiero ai valori del passato favorendo l'occupazione. Occorre investire sull'industria, ma anche su un giusto welfare, e su scuola e università come pure su un cambio di mentalità generale tornando ai valori dei nostri padri e dei nostri nonni quali onestà e lavoro modificando le priorità che la società si è data lontane dal lavoro e della dedizione allo stesso.

Daniele Damele

FEDERMANAGER FVG

PREMIATI MAURIZIO CASTRO E LUIGI DE PUPPI

Una serata per premiare l'impegno e la reputazione dell'alta direzione manageriale regionale: si è così tenuta nella serata la premiazione ufficiale della prima edizione del Premio Top Manager, organizzata da Federmanager Friuli-Venezia Giulia. Due i premiati: Maurizio Castro e Luigi De Puppi. **Maurizio Castro**, dirigente d'azienda e Commissario straordinario di Acc Compressors Spa e Italia Wanbao – Acc srl. È, inoltre, Direttore Scientifico Master Crisis & Change Management della CUOA Business School di Altavilla Vicentina, Vicenza. È stato Senatore del gruppo parlamentare del Popolo della Libertà. **Luigi De Puppi** è amministratore delegato di Maschio Gaspardo. È stato dirigente aziendale di realtà italiane e internazionali nei settori industriale, assicurativo e bancario. È stato consigliere d'amministrazione di diversi gruppi, tra i quali spicca Pittini. Ha conseguito il diploma di laurea in economia alla Bocconi di Milano e gli è stata conferita, dall'università di Udine, la laurea Honoris causa in scienze bancarie.



IN CARICA PER I PROSSIMI 4 ANNI

CERGOL, NUOVO PRESIDENTE DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA FVG

TRA I PUNTI QUALIFICANTI IL PROGRAMMA L'IMPEGNO PER UNA RISPOSTA CONDIVISA ALLE RICHIESTE DEL TERRITORIO E LA NECESSITÀ DI FARE RETE

Mattia Cergol, 36 anni, Presidente dei Giovani di Confindustria Alto Adriatico, membro dei consigli d'amministrazione di Its Ecologia, che si occupa di servizi legati all'ambiente e di New Eco Srl, laboratorio di analisi chimiche e ambientali con sedi rispettivamente a San Dorligo della Valle e Trieste, è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Lo ha eletto il Comitato Regionale dei Giovani Imprenditori. Tra i punti qualificanti il programma di Cergol – che ha parlato di forte impegno per concentrare le richieste e le esigenze di tutte le aziende associate in modo che vi sia una risposta condivisa con entrambe le territoriali, sviluppare la «consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore così come le nuove forme di imprenditorialità, con particolare riguardo alle start-up e a modelli innovativi di business». Il neopresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, che ha ringraziato il Comitato Regionale per l'elezione, promuoverà visite alle strutture legate al sistema regionale di Confindustria – come ad esempio il Polo Tecnologico,



Mattia Cergol

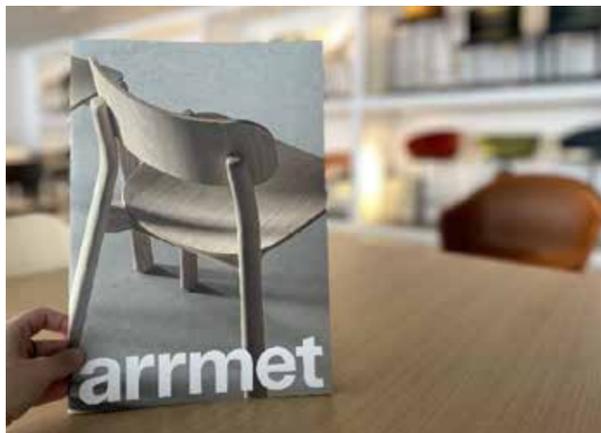
gli ITS o la LEF – e si dedicherà «per approfondire la conoscenza delle problematiche economiche, politiche, sociali, tecniche ed aziendali, per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori, accrescere la diffusione dei valori della libera iniziativa e della cultura d'impresa, in particolare nel mondo della scuola e favorire la partecipazione alla vita associativa dell'organizzazione regionale e nazionale dei GI». Cergol ha parlato inoltre del desiderio di valorizzare le opportunità di collaborazione tra i territori di Udine e dell'Alto Adriatico precisando che vi è necessità di fare rete, una opportunità che ora dovrebbe essere di più agevole realizzazione visto che l'emergenza

pandemica, salvo sorprese di questo autunno, ha detto ancora, dovrebbe essere alle spalle. Il neopresidente, che resterà in carica un quadriennio, ha rivolto al past-president Mattia Di Giusto il proprio sincero ringraziamento per l'impegno profuso lungo l'intero mandato. A Cergol sono giunti gli auguri di buon lavoro da parte del Presidente di Confindustria FVG, Pierluigi Zamò e del Direttore generale, Massimiliano Ciarrocchi.

COLLEZIONE IMPERNIATA SUI CONCETTI DI DIALOGO
E RELAZIONE DEL "DOPO" PANDEMIA

ARRMET SRL CONQUISTA CHICAGO

L'IMPRESA MANZANESE HA PRESENTATO ALLA PRESTIGIOSA FIERA
NEOCON IN NORD AMERICA UNA SELEZIONE DI SEDIE E SGABELLI DI
DESIGN PER IL CONTRACT



Da oltre sessant'anni Armet Srl (associata Confapi Fvg) produce sedute e tavoli dal design contemporaneo con una capacità artigianale che conserva i valori della tradizione manifatturiera del triangolo della sedia, e al tempo stesso seguendo alcune intuizioni che le permettono di competere a livello internazionale. Il suo mercato di riferimento infatti è prevalentemente europeo, ma si intravedono già diverse opportunità di business anche negli USA. Proprio per questo, recentemente l'azienda ha partecipato al NeoCon | 2023, la principale fiera del Nord America per gli interni contract, una manifestazione che si svolge dal 1969 al The Mart di Chicago, uno dei migliori esempi di architettura Art Déco.

Tra i modelli esposti, la poltrona DOPO, presentata anche all'ultimo Salone del Mobile di Milano e disegnata da Jun Yasumoto: una lounge chair che si ispira al bel vivere italiano e, nel comfort, invita all'apertura e a rimanere in contatto con l'ambiente circostante. È stata infatti concepita come una sorta di risposta al periodo di chiusura e isolamento vissuto durante la pandemia e l'intera collezione è imperniata sui concetti di dialogo e relazione. Questi

stessi principi, di condivisione e confronto, vengono messi in pratica da Armet su più fronti: sia nei rapporti professionali con i designer, che sono coinvolti nei progetti in maniera continuativa e con i quali vi è una stima reciproca, sia nel rapporto con i clienti, che vengono spesso interpellati, anche tramite ricerche di mercato.

Quando la famiglia Venturato ha preso in mano nel 1995 questa Impresa, la cui l'attività era già cominciata all'inizio degli Anni Sessanta, ha voluto sviluppare nuovi prodotti spostando l'attenzione dalla mera funzione di utilità ("una sedia serve per sedersi"), ad un concetto di design che non fosse fine a sé stesso, ma che avesse un contenuto: come abbiamo visto con DOPO (la collezione che vuole ispirare libertà nel "dopo pandemia"), dietro ad ogni prodotto c'è un pensiero, un'idea, che viene istintivamente percepita e capita anche dal cliente/distributore o dall'utilizzatore finale.

Un design di sostanza che esprime l'essenza del made in Italy in un territorio come il manzanese, ancora unico a livello mondiale per la capacità di esprimere l'intera filiera della produzione di sedie e complementi d'arredo.



IN COLLABORAZIONE CON PROGETTOAUTISMO FVG

PUNTA VERDE SEMPRE PIÙ ACCESSIBILE E INCLUSIVO

IL PARCO ZOO DI LIGNANO LANCIA IL PROGETTO "SENSORY BAG"
PER I GIOVANI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

Lanciato il nuovo progetto "Sensory Bag", la sperimentale e innovativa iniziativa sviluppata dal Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con la Fondazione Progetto-autismo FVG, mirata a soddisfare le esigenze specifiche dei giovani con disturbo dello spettro autistico.

La "Sensory Bag" è uno strumento unico, ispirato ad iniziative simili realizzate all'estero, che viene messo esclusivamente a disposizione dei visitatori autistici durante la visita al Parco Zoo Punta Verde di Lignano. Si tratta di una borsa particolare che contiene una serie di oggetti attentamente selezionati, assieme alla Fondazione Progettoautismo FVG, per supportare il rilassamento e l'attenzione di questi visitatori. Gli oggetti che si trovano all'interno



della "Sensory Bag" sono divisi per taglie adulto/bambino e includono cuffie antirumore, occhiali da sole, binocolo, ma anche moschettone con foto plastificate degli animali più conosciuti dello Zoo e la mappa del Parco, plastificata e semplificata, con il riferimento cromatico e numerico degli animali corrispondente alle foto nel moschettone.

«Questo progetto rappresenta un passo importante verso la creazione di un ambiente che favorisce lo sviluppo delle abilità necessarie per una vita il più possibile indipendente, consentendo ai nostri visitatori affetti da autismo di godere appieno della bellezza e dell'educazione naturalistica offerta dal nostro Parco. In questa fase ancora sperimentale del progetto si invitano gli interessati a visitare gratuitamente il Parco in due momenti diversi: una prima visita dove non è previsto l'utilizzo della Sensory Bag, che viene invece consegnata in comodato d'uso nella seconda. Con l'auspicio che la visita al Parco sia un'esperienza positiva ed inclusiva, al termine delle due fasi verranno consegnati due abbonamenti in regalo».

Al termine di ciascuna visita viene richiesta la compilazione di un breve questionario anonimo che consentirà di valutare e migliorare il servizio al fine di condividerlo con altre realtà e rendere le strutture zoologiche sempre più accessibili e inclusive per tutti i visitatori.

Per ulteriori informazioni visitare il sito web www.parcopuntaverde.it

CON DOCENTI DI ALTO LIVELLO

LAMITEX, FORMAZIONE PER ALLENARE I TALENTI

Formazione e valorizzazione delle risorse umane sono temi sempre più attuali nelle organizzazioni evolute. Una delle aziende del nostro territorio che si distingue per una particolare attenzione alla formazione e al benessere dei propri collaboratori è la Lamitex S.p.A. di Spilimbergo, che solo nel 2022 ha erogato più di 1800 ore di formazione. Specializzata nella progettazione e fabbricazione di laminati decorativi per l'interior design ad alto contenuto d'innovazione, Lamitex crede fortemente nell'importanza dell'acquisizione di competenze non solo tecniche, ma anche delle cosiddette soft skills, le competenze relazionali e trasversali senza le quali un'organizzazione difficilmente può eccellere nel lungo periodo.

Ogni anno, nel mese di luglio, l'azienda organizza presso il proprio stabilimento spilimberghese un'intera giornata di alta formazione rivolta a tutti i collaboratori, per arricchirne il bagaglio professionale e relazionale e rafforzarne lo spirito di squadra.

INOLTRE È STATA DA POCO FESTEGGIATA LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE SPILIMBERGHESE

Quest'anno Lamitex ha ospitato docenti di altissimo livello come Matteo Rizzato, ricercatore e consulente per aziende di livello internazionale sui temi dell'intelligenza emotiva e lo sviluppo personale, e DOF Consulting, società di consulenza e formazione che si impegna a facilitare il cambiamento e lo sviluppo. Partendo dalla definizione di "Intelligenza", il professor Rizzato ha approfondito i temi dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza strategica, soffermandosi poi sull'importanza dello sviluppo di super competenze come chiave di successo professionale per il singolo e per l'azienda.



La seconda parte della giornata è stata coordinata da DOF Consulting, che ha coinvolto i collaboratori con il suo "The Village": uno strumento di team building esperienziale, volto a far riflettere sui punti di forza, i punti deboli e le aree di sviluppo della singola persona e del gruppo, allo scopo di migliorare le interazioni e allenare i propri talenti. A conclusione dell'intenso percorso formativo, si è svolta la tradizionale serata di festa alla quale hanno partecipato anche le famiglie.

In qualità di azienda con una forte vocazione alla formazione e allo studio, Lamitex intrattiene una fitta rete di collaborazioni con Istituti Scolastici e Università della Regione; per citare solo alcune delle iniziative intraprese, ogni anno organizza nel proprio stabilimento un OPEN HOUSE per gli studenti delle classi quinte di alcune scuole superiori del territorio, allo scopo di farsi conoscere ai giovani futuri lavoratori e, naturalmente, per permettere agli studenti di toccare con mano un reale ambiente lavorativo.

Inoltre è stata da poco festeggiata la conclusione dei lavori di ampliamento della sede spilimberghese, iniziati a fine 2021 in seguito all'approvazione di un ambizioso piano di investimenti del valore di circa 3 milioni di euro. Lo stabilimento è stato ampliato in modo tale da consentire la realizzazione di una nuova area dedicata alla futura showroom, il raddoppio dei locali mensa, l'estensione dello spazio in cui sono collocati gli uffici commerciali e marketing, oltre a importanti interventi di valorizzazione architettonica degli esterni.

L'AZIENDA SI OCCUPA DI CARPENTERIA MECCANICA, ELETTRONICA, IDRAULICA E MOLTO ALTRO

I 50 ANNI DELLA CANTIERI MARINA SAN GIORGIO

L'IMPRESA OFFRE I PROPRI SERVIZI AGLI ARMATORI ITALIANI E STRANIERI (CIRCA IL 60%). SONO 266 I POSTI BARCA. A DISPOSIZIONE ANCHE DUE SCUOLE NAUTICHE, UN RISTORANTE E UNA PISCINA

La Cantieri Marina San Giorgio Spa è nata nel 1973 da un'idea di alcuni imprenditori pordenonesi che, con una scelta lungimirante, avevano individuato sulla riva ovest del fiume Corno il punto strategico per raggiungere le lagune di Marano e di Grado. Anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari dista solamente 20 km dalla darsena, e la marina è la prima che i turisti stranieri possono incontrare sul percorso autostradale provenendo da Austria e Germania.

Sono quindi 50 anni che questa Impresa offre i propri servizi agli armatori, sia italiani che stranieri (circa il 60%). Questo importante anniversario è stato celebrato durante un evento fortemente voluto da **Davide Piccinin** (amministratore unico da oltre 25 anni e figlio di Angelo, co-fondatore della marina) e dedicato in primis ai propri collaboratori e a tutti i clienti. Durante l'evento, il Vicepresidente di Confapi Fvg, **Elia Bolzan** ha portato un indirizzo di saluto e



ha consegnato la medaglia commemorativa dell'Associazione, appositamente forgiata per l'occasione.

La Cantieri Marina San Giorgio Spa conta 25 dipendenti (vero motivo d'orgoglio per l'Imprenditore Piccinin) che si occupano

di carpenteria meccanica, elettronica, elettrotecnica, idraulica, verniciatura, vetroresina, refrigerazione/condizionamento, motoristica, falegnameria, tappezzeria. La struttura è in grado di offrire un servizio a 360°: oltre ai 266 posti barca, vi sono diversi capannoni (totale 16.000 mq) e piazzali (35.000 mq) per il rimessaggio invernale, due scuole nautiche, un ristorante di pesce a chilometro zero con 80 coperti ("La Darsena", gestita da **Gennaro Flocco** e **Omar Duratti**), e una piscina riservata ai diportisti. È poi una delle poche marine rimaste con un proprio distributore, e dal 2022 può vantare la Bandiera Blu come approdo turistico.

Il fatto poi che la darsena sia affacciata sull'acqua dolce del fiume Corno, rende la marina ancora più unica: le imbarcazioni, risalendo il fiume dal mare, si ripuliscono dalla salsedine e, una volta ormeggiate o rimessate, i loro componenti sono meno esposti all'usura.



Carlo Amici e le sue collaboratrici

Dal 2016 ha aperto quattro locali in città, tra bar, caffetterie e un ristorante, offrendo un servizio affezionato e disponibile grazie a un team affidabile di collaboratori. **Carlo Amici** è titolare della caffetteria "Dolcemente Amici" e del ristorante "Patriarca Dolfin" in via Treppo, del bar "...Anche Due" di via Cussignacco e del "Bistrò Prima Fila" al cinema Visionario, ultimo arrivato tra le gestioni dell'imprenditore. «Lavoravo come responsabile logistico in un'azienda che ha chiuso nel 2015 e per non rimanere inoccupato mi sono avvicinato al mondo della caffetteria e ristorazione, cambiando completamente settore - racconta Carlo Amici -; in realtà mia mamma, assieme alla sua socia Roberta che oggi continua a collaborare con me, già gestiva il ristorante di via Treppo all'interno del museo patriarcale e ho deciso di rilevare il "Dolcemente Amici" di via Treppo, che

"DOLCEMENTE AMICI", PATRIARCA DOLFIN", "...ANCHE DUE" E "BISTRÒ PRIMA FILA"

DALLA CRISI AL POKER DI LOCALI

LA STORIA DI CARLO AMICI CHE TROVATOSI DISOCCUPATO SI È AVVICINATO AL MONDO DELLA CAFFETTERIA E DELLA RISTORAZIONE RAGGIUNGENDO IL SUCCESSO

rappresenta anche un po' la "vetrina" del ristorante, aperto solo a pranzo». Un momento difficile arriva nel 2020 con la pandemia. «A quel punto o avrei dovuto rinunciare ad alcuni dei miei collaboratori o distribuirli diversamente, così ho deciso di rilevare gli spazi di via Cussignacco - spiega Amici e, a fine 2021, ho accettato la sfida del bar interno e del chiosco estivo al Visionario». Quattro realtà, tutte diverse: in via Treppo, zona universitaria, di scuole e del teatro, la caffetteria risponde a una clientela eterogenea e di tutte le età, il ristorante Patriarca Dolfin, in cui si preparano anche i catering, propone invece pranzi con menu a prezzo fisso e si trova in un punto nevralgico. In via Cussignacco il bar è accanto al polo universitario di via Margreth ed è soprattutto un ritrovo di studenti

«per il caffè, ma anche la birretta o il taglietto», mentre al Visionario il bar del cinema offre un servizio pre e post spettacoli, catering per eventi e il chiosco esterno, durante l'estate, anima il giardino di via Asquini. Dieci i dipendenti fissi, due a chiamata e da poco anche la figlia Giorgia è entrata a far parte dello staff. «Quattro locali non sono pochi, abbiamo pagato dazio con la crisi di qualche anno fa», prosegue Carlo Amici, che svela però anche il segreto del suo successo: «riuscire a differenziare le proposte mantenendo sempre lo stesso servizio al cliente; un grande grazie va sicuramente ai miei collaboratori, una squadra affiatata e con uno spirito vincente, senza la quale non sarei riuscito a raggiungere questo traguardo».

Giulia Zanella

NELLA ZONA DEI MAGREDI DI DOMANINS

CARNE SELEZIONATA DI OTTIMA QUALITÀ

ALLA TRATTORIA CARANTAN BRACE E CULTURA SI VIENE AD APPREZZARE FIORENTINE DI BLACK ANGUS AMERICANO, SCOTTONE POLACCHE E STRATAGLIATE DI CAVALLO

Un ambiente semplice e tranquillo con alle spalle oltre 60 anni di storia, quello della Trattoria Carantan Brace e Cultura. Situato in mezzo alla campagna, nella zona dei magredi di Domanins (PN), il locale permette però di ammirare qualcosa di più di un paesaggio agreste senza tempo. Uno degli elementi distintivi di questa attività è infatti l'offerta a vista di carne selezionata di qualità, accompagnata dalla promesse di un'ampia cantina altrettanto ben esposta. Quasi un biglietto da visita per il cliente che qui viene ad apprezzare Fiorentine di Black Angus americano, scottone polacche e stratagliate di cavallo. Niente a che vedere, insomma, con il nome locale originario, "Il Carantan". Nell'Ottocento questo termine si riferiva alla moneta da un centesimo di lira. In seguito, nella lingua friulana, lo stesso termine è poi stato associato a qualcosa di "modesto", "di poco valore"... Oggi invece la trattoria riporta anche un nuovo nome, "Brace e Cultura", che si riferisce alla cottura perfetta di carni di alta qualità, a vista e solo su legna

pregiata. Molta strada è stata fatta quindi da questo locale nato come frasca negli anni Cinquanta, diventato poi osteria negli anni '80.

"Il Carantan Brace e Cultura" per come si propone attualmente nasce nel 2015, affiancando ad un menu attento alle eccellenze e alle tradizioni locali una selezionatissima scelta delle migliori carni del mondo. A fornire qualche ulteriore dettaglio è il titolare, **Carlo Fagotti**.

«Da noi è subito possibile osservare tutto, a partire dalle celle di frollatura a vista sulla sala. La carne che proponiamo proviene da molti paesi, come Germania, Spagna, Polonia, Austria, Stati Uniti. Ci affidiamo a dei selezionatori di carne estremamente specializzati. Proponiamo anche primi fatti in casa e antipasti come il prosciutto tagliato a coltello, il crudo di San Daniele, la cecina, un taglio particolare di coscia di manzo marinato in olio, menta e caffè. Non manca la carne cruda (carpaccio, tartare, battuta di manzo),



Carlo Fagotti e le sue pietanze

il tris di lardi di Patanegra con miele e castagne, il petto d'oca, i salumi di vari piccoli produttori».

Il vostro tipo di offerta oggi è piuttosto apprezzata, potremmo dire quasi di moda...

«In effetti per noi è stato un percorso in continua ascesa, senza momenti di stasi e mai in perdita».

Com'è la vostra clientela?

«Dal ragazzo di 25 anni al sessantenne, non mancano le donne e qualche vegetariano. Serviamo infatti anche primi senza carne e il frico».

Il locale è dotato di due sale: una più piccola, riservata e intima, l'altra più grande, ottima per eventi e cerimonie, cene tra amici, con ampie vetrate luminose. Un ambiente ideale per una tranquilla serata in compagnia, vissuta nel piacere di una cucina basata sulla qualità e sulla semplicità.

Emanuela Masseria

QUATTRO CANTINE COOPERATIVE E 1200 VITICOTORI

LA VENDEMMIA SOSTENIBILE E SOLIDALE

Anche in questa vendemmia 2023 che è entrata nel suo culmine, il cuore della produzione del Friuli Venezia Giulia sarà nella parte occidentale della regione, dove hanno sede le 4 grandi cantine cooperative associate a Confcooperative Pordenone. Un

mondo composto da oltre 1200 viticoltori (e relative famiglie) e oltre 5 mila ettari di vigneto. Nell'attesa dei bilanci finali, le cantine cooperative si confermano non solo motore economico del comparto vitivinicolo ma anche attori protagonisti per le comunità, con progetti riguardanti la sostenibilità ambientale (anche attraverso il marchio Sqnp) e sociale. A Casarsa, La Delizia Viticoltori Friulani ha

intrapreso da un paio di anni un cammino di produzione sostenibile non solo nel vigneto ma in tutta la sua filiera produttiva. «La nostra missione - spiega il presidente **Flavio Bellomo** - è conservare gli elementi naturali di cielo, aria, terra e acqua attraverso una viticoltura sostenibile sia a livello ambientale che economico, sociale ed etico. In tal senso tra i risultati raggiunti il primo Prosecco Doc da uve sostenibili, che abbiamo chiamato UVA e con una grande attenzione anche alla sostenibilità del packaging, il quale è stato premiato al Vinitaly e nel cui assemblamento abbiamo coinvolto la cooperativa sociale Il Piccolo Principe. Cooperativa che con squadre di lavoratori in situazioni di fragilità dà una mano a diversi nostri soci nella potatura, stralciatura e lotta tramite feromoni ai parassiti. Sulla vendemmia settembre ha riportato qualità e siamo fiduciosi per il Prosecco».

La Cantina di Ramuscello e San Vito al Tagliamento ha da poco inaugurato un moderno depuratore. «Il quale - sottolinea il presidente **Gian Luca Trevisan** - ci permette il riutilizzo dell'acqua derivante dai nostri



processi produttivi, sia per l'irrigazione che per la nuova piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli, evitando gli sprechi. Anche in vigneto è costante l'attenzione per la sostenibilità.

Per quanto riguarda la solidarietà negli scorsi anni abbiamo sostenuto la cooperativa sociale Futura di San Vito al Tagliamento, i cui utenti hanno vendemmiato con noi e hanno realizzato oggettistica utilizzata per le nostre confezioni regalo. Quest'anno invece devolveremo alla Comunità di Sant'Egidio il ricavato delle 555 bottiglie di Refosco dal Peduncolo rosso certificate vegane che abbiamo sotterrato per uno speciale affinamento. Per la vendemmia 2023 le escursioni termiche giorno-notte di

settembre hanno migliorato la qualità dell'uva, specialmente quella bianca».

Anche Cantina Rauscedo pone attenzione alla sostenibilità. «Fondamentale in questi tempi di cambiamento climatico - spiega il presidente **Antonio Zuliani** - la nostra base sociale, che ha un'età media di 40 anni, è pronta ad agire con le soluzioni più moderne, dagli impianti d'irrigazione a goccia fino all'utilizzo dei nuovi vitigni resistenti, i quali necessitano di meno trattamenti fitosanitari. Siamo attenti alla gestione dei reflui e delle acque di scarico, con conseguente riutilizzo, nonché ai consumi energetici. La vendemmia sicuramente ha risentito degli eventi calamitosi di questa estate, con alcuni nostri soci chiamati a salvare le piante in vista del prossimo anno dato che la produzione 2023 è stata rovinata dalla grandine. Nelle zone non colpite, anche grazie al clima di settembre, invece c'è una qualità media buona, sia per i rossi che per i bianchi». Al lavoro anche i viticoltori della cantina Vini San Giorgio della Richinvelda, altra realtà che sta beneficiando del meteo di settembre e che è attenta al rapporto con i propri soci.

COOPERATIVA TUTTA AL FEMMINILE

KARPÒS, 20 ANNI DI RICICLO DI MATERIALI

Una delle realtà che per prime, in provincia di Pordenone, si sono occupate di riciclo e recupero dei materiali in un'ottica di economia circolare e sostenibilità, promuovendo al contempo l'imprenditorialità femminile: la cooperativa sociale Karpòs di Porcia (attiva anche a Torre di Pordenone) ha compiuto 20 anni.



Il Ridoprin Lab

Karpòs - che in greco significa frutto e qui è utilizzato nel senso di frutto del proprio lavoro - conta 30 lavoratori (dei quali 22 soci), 3 soci cooperatori volontari e 8 soci sovventori. Il 73% di soci e lavoratori sono donne e il consiglio di amministrazione è tutto al femminile. In 20 anni di attività, ha accolto in totale 108 persone con inserimenti per lavoratori svantaggiati. Guardando ai dati degli ultimi 5 anni la cooperativa ha avviato al recupero 156 mila chilogrammi di toner esausti, 190 mila di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, 4 milioni di chilogrammi di indumenti, 153 mila di rifiuti ingombranti e 59 mila di carta. Tra i progetti più recenti il Ridoprin Lab, laboratorio di recupero tessuti e oggetti delle donne e per le donne, con sede a Torre di Pordenone. Un progetto quest'ultimo nato sulle orme di don Giuseppe Lozer e delle donne del borgo che qui oltre 100 anni fa fondarono la Cooperativa dell'Ago.

«La nostra cooperativa - racconta la presidente **Paola Marano** - è stata fondata il 1° settembre 2003 dalla volontà di socie e soci che, dopo un terribile incendio che aveva completamente distrutto una loro precedente attività (cooperativa C'era L'Acca, ndr), avevano deciso di continuare il proprio impegno costituendo una nuova realtà e mantenendo così il proprio

lavoro fornendo servizi di pulizie e facchinaggio. Nel corso del tempo, la cooperativa ha evoluto il proprio campo d'azione alla gestione di tutte le tipologie di rifiuti fino alla costituzione del Ridoprin lab, nuova unità produttiva dedicata al riuso dei tessuti e degli accessori basandosi sul concetto dell'economia circolare».

«Quella di Karpòs - sottolinea **Luigi Piccoli** presidente di Confcooperative Pordenone - è una storia dall'alto valore non solo economico ma anche sociale e ambientale, attenta all'imprenditorialità femminile e alla valorizzazione degli ideali cooperativistici. Ripartire nel Coop Corner, dopo la pausa estiva, proprio con la celebrazione del suo ventennale è un momento prezioso e una testimonianza di cooperazione per il territorio che vogliamo portare nel centro del capoluogo».

Coop Corner è un'iniziativa di Confcooperative Pordenone con il supporto di Concentro azienda speciale della Camera di commercio Pordenone - Udine e Pordenone with Love. Con il sostegno di FondosviluppoFVG. Collaborano anche C'entro Anch'io Pordenone e Sedit. Oltre alle attività delle cooperative ospiti, attraverso i totem informativi allestiti nel Coop Corner viene mostrato cos'è la cooperazione, quali e quante cooperative operano nel territorio provinciale, cosa fanno e come possono essere utili a enti, associazioni e consumatori.

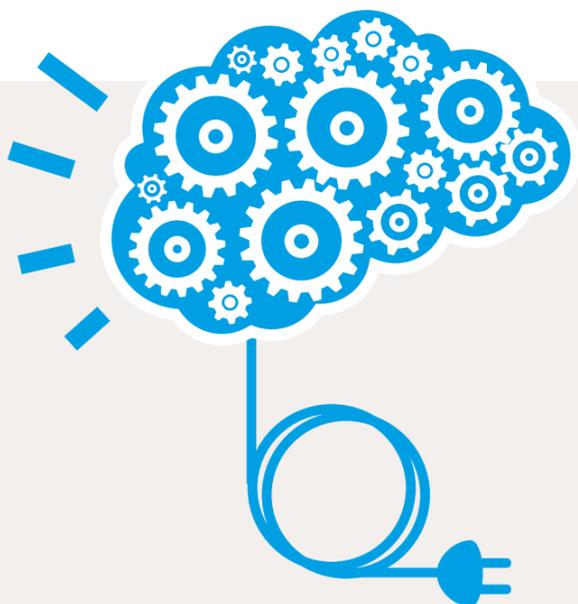


La Presidente Paola Marano con il presidente di Confcooperative Pordenone, Luigi Piccoli

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

GRETA E LA CURA PER IL BESTIAME

Greta Minisini ha solo ventisei anni e da due è la titolare dell'omonima azienda agricola di Majano, allevamento di bovine da latte con 115 capi e seminario per essere autosufficienti nel foraggio, un'azienda di famiglia che con lei, dopo bisnonno, nonno e genitori, conta ormai la quarta generazione.

«Di fatto sono cresciuta in azienda, ho vissuto il lavoro in stalla fin da piccola e ho sempre sognato di portare avanti l'attività di famiglia: se il mio percorso mi è sempre stato ben chiaro - ho studiato agraria a Spilimbergo e poi ho preso la laurea magistrale in allevamento e benessere animale all'Università di Udine - non immaginavo che avrei preso

le redini dell'azienda così presto. È successo grazie ad un esame universitario per cui avevo ideato il progetto di ristrutturazione della nostra attività: è stato allora che mio padre mi propose di diventare titolare dell'azienda per renderlo subito realtà. E così è stato.»

Greta, infatti, ha realizzato in due anni una profonda ristrutturazione, riorganizzando e ottimizzando gli spazi per accogliere in un'unica struttura tutti gli animali dell'allevamento, eliminando tutte le posizioni fisse e garantendo così la migliore libertà di

movimento per il benessere animale. «In azienda siamo in quattro: oltre a me, i miei genitori e mio cugino. Abbiamo inserito anche un robot che munge in autonomia i capi 24 ore su 24 in base alle loro esigenze: è l'animale stesso, infatti, che decide quando essere munto, formando così la propria quotidianità. C'è chi preferisce la notte, chi la mattina presto e questo garantisce una migliore qualità di vita. Ogni animale è gestito singolarmente con i propri tempi di mungitura grazie ad un collare digitale che lo rende riconoscibile e fa sapere all'allevatore quanto ha mangiato, quanto si è mosso, se è in salute, se ha dei problemi, se è in calore.»

Da maggio di quest'anno, Greta è la nuova presidente di Giovani Impresa Coldiretti Udine e i progetti per il futuro sono tanti dopo che la riorganizzazione dell'azienda ha richiesto due anni di lavoro e di impegno: «a fine settembre entreremo nella filiera friulana Antibiotic free per produrre carne bovina di qualità, allevata senza antibiotici. Il mio sogno nel cassetto è quello di creare una realtà agrituristica aperta al pubblico, ma facciamo un passo alla volta.»

Francesca Gatti



Greta Minisini

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

"AL PALAZAT", PUNTO DI RITROVO A CAVASSO NUOVO

È caffetteria, cicchetteria, pasticceria. Non solo. "Al Palazat", storica insegna di Cavasso Nuovo, è diventato un consolidato punto di ritrovo per giovani e famiglie. Ed entro l'anno c'è in progetto di riaprire le porte anche ai turisti nell'annesso albergo.

A portare avanti questa storica realtà della zona è **Chantal Colman**. La struttura, situata nella pedemontana pordenonese a pochi km da Maniago e Meduno, era molto conosciuta nel territorio, nella centralissima piazza Plebiscito di Cavasso Nuovo.

«Ho iniziato a lavorare Al Palazat 17 anni fa - ha ricordato la giovane imprenditrice - come lavapiatti, poi ci ho lavorato come cuoca, cameriera, addetta alle pulizie e barista».

Poi un anno e mezzo fa la "folle" decisione: rilevare il bar.

«Ho deciso di aprire il locale dove ho lavorato per tanti anni da dipendente - ha spiegato - il nome non è cambiato. Ma ho rivoluzionato gli arredi interni, con sedie, divani, per i giovani, ma anche con giochi per bimbi, apprezzati dalle famiglie con figli piccoli». Il locale è frequentato da persone locali, ma anche da turisti di passaggio.

«Vorrei inserire anche prodotti del territorio - ha precisato Chantal - visto che vengono da queste parti anche persone da fuori».

«Recentemente - racconta Chantal - sono aumentati i visitatori perché ci sono stati i campionati di parapendio europeo a Meduno, i campionati di rally, la festa della cipolla. C'è stata una forte richiesta di ospitalità».

Spinta da questa potenzialità e dalla passione, Chantal sta portando avanti anche il progetto di riaprire la parte alberghiera che conta 16 camere, per un totale di 32 posti letto.

La crescente richiesta di ospitalità si è verificata non solo per partecipare ad eventi sportivi e culturali organizzati in zona, ma anche per motivi lavorativi.

Ecco quindi segnalare tra i progetti futuri, l'apertura delle camere.

«Vorrei riaprire l'albergo - anticipa - entro dicembre.» Dal prossimo anno potrebbe così ricominciare ad ospitare turisti.

Il nome richiama lo storico palazzo dei Conti Polcenigo-Fanna nella piazza antistante, caratterizzato da una struttura architettonica, tra palazzo e castello, con torrioni angolari e portali e finestra riquadrate.

Mara Bon



Chantal Colman

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

BAR BERNAL, OSPITALITÀ FA RIMA CON QUALITÀ

Quando si entra nel Bar Bernal, in via Piave 33 a Udine, un ambiente luminoso e accogliente, curato nei minimi dettagli e affacciato con le sue vetrine sul centro città, ci si sente subito "a casa".

Il segreto di questa immensa sensazione di benessere e tranquillità sta, innanzitutto, nel sorriso della titolare, **Natalia Elias Bernal**, e dei suoi quattro collaboratori.

«La priorità per me e per il mio personale - esordisce lei, da dietro il bancone -

sono i valori legati alla persona che vogliamo sempre esprimere: il rispetto, la cortesia, la puntualità, la qualità del servizio. Se il cliente si sente ben voluto e 'coccolato', è portato a tornare qui: ci sceglie per iniziare bene la giornata lavorativa, o concluderla».

Natalia, originaria dell'Argentina, è in Friuli dal 2017 e confessa subito di "esserne profondamente innamorata". «Questa terra mi ha offerto tante possibilità - spiega -, qui sono cresciuta professionalmente, mi sono preparata seriamente per diventare imprenditrice in questo settore, e il mio progetto si è tradotto in realtà, con l'apertura di questo locale nel 2021. È anche un ringraziamento per restituire

al Friuli quello che mi ha dato».

Delle sue radici, che affondano nella storia antica delle tribù native dei Guarani e dei Tobas, popoli autoctoni dell'America del Sud, Natalia è molto fiera e questa "eredità" fa parte integrante del suo amore per il pianeta Terra e i suoi abitanti.

«L'umanità è sempre stata al centro dei miei interessi e dei miei progetti», racconta lei, che nel passato recente ha anche pubblicato un libro

intitolato "Chi sei", dove descriveva la sua evoluzione personale ed esistenziale anche in termini di ricerca della propria identità. Ecco perché una delle sue più grandi soddisfazioni come imprenditrice, sottolinea Natalia, «è sicuramente quella di poter dare opportunità di autorealizzazione alle persone che lavorano con me, perché credo nella professione, nel settore e nella gente». Il Bar Bernal offre tutto quel serve per prime colazioni, pranzi veloci a base di prodotti genuini e locali, aperitivi e rinfreschi per feste di laurea e compleanni.

Per prenotare, basta telefonare al numero 0432 1512442.

Alberto Rochira



Natalia Elias Bernal

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

LA CATRINA, L'AUTENTICA CUCINA MESSICANA

Aprirà entro fine anno un nuovo ristorante messicano a Roveredo in Piano (PN): «La Catrina». L'idea è venuta a **Irigoyen Mier Y Concha Ximena**, ventottenne messicana, innamorata del Friuli Venezia Giulia e della sua Terra d'origine.

Il ristorante sarà aperto a pranzo e a cena e osserverà i seguenti orari: dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 23.30.

«Si tratta di un locale piccolo e intimo, di quasi 80 metri quadrati, ci saranno circa 6 tavoli all'interno e altri tre nella locanda\dehors - commenta la neo-imprenditrice Ximena Irigoyen - Puntiamo sull'autenticità per questo

il locale sarà impreziosito da decorazioni messicane. Ho deciso di aprire e investire in questa nuova attività perché per me rappresenta un'opportunità positiva da cogliere. Volevo fortemente realizzare questo progetto, sono messicana e appassionata di cucina e a breve il mio sogno vedrà la luce» puntualizza Ximena Irigoyen.

In Italia da appena 2 anni e mezzo, spostata con un italiano, il ristorante sarà almeno all'inizio a gestione familiare.

«La Camera di Commercio di Pordenone-Udine è stata davvero importante in questo percorso poiché mi ha seguito in tutti gli aspetti del

progetto - continua la giovane imprenditrice straniera - Il mio ristorante, come anticipato, si distinguerà per l'esperienza e l'autenticità; in Friuli Venezia Giulia ci sono altri ristoranti

ma sono Tex-Mex (locali che prevedono quindi un tipo di cucina fusion tra cucina statunitense e cucina messicana), il mio sarà il primo della zona che si contraddistinguerà per una cucina messicana autentica».

I piatti di punta del ristorante saranno i Tacos - le classiche tortilla messicane piegate su loro stesse, fatte con farina di mais o di frumento, contenenti condimenti di vario tipo -, il Guacamole -

la deliziosa salsa messicana che risale al periodo degli Aztechi; a base di avocado, lime, cipolla e peperoncino verde -, i Fagioli alla messicana che si possono gustare come contorno, col riso o nelle tortillas, i Nachos - croccanti chips di mais, preparate in diverse maniere (fritte o al forno, semplici o al formaggio), i Flautas Tacos - delle "tortillas" ripiene e arrotolate a forma di "flauto", fatte croccanti nell'olio e insaporite con della salsa di avocado che poi vengono guarnite con delle verdure e, infine, da «La Catrina» si potranno degustare due tipi di dolci, uno a base di lime e l'altro che si chiamerà Riso al Latte.

Giada Marangone



Ximena Irigoyen



IL MARCHIO È DIFFUSO A UDINE, MARTIGNACCO E TRIESTE

MILLE E UNA NOTTE, CUCINA MEDITERRANEA

RIDA AKKAD RACCONTA UNA STORIA LUNGA 36 ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE APERTE A PARTIRE DAL 2000. NEL FUTURO L'IDEA DI CREARE UN FORMAT CHE CONSENTA DI RENDERE I PIATTI FAMOSI COME LA PIZZA E IL SUSHI

» MARCO BALLICO

All'inizio fu cucina siriana-libanese. Nel tempo il ristorante Mille e una notte, Udine centro, zona università, ha ampliato un'offerta marcatamente mediterranea. Nel suo ufficio di via Marsala, **Rida Akkad** racconta una storia lunga 36 attività di ristorazione aperte a partire dal 2000. Siriano di Aleppo, in Friuli dal 1994, allora studente universitario in scienze dell'informazione, sei anni dopo Rida apre a Lignano un piccolo fast food di specialità arabe, anticamera di Mille e una notte (siamo nel 2002), il locale di via Gemona, proprio di fronte all'ateneo, che portò in città i piatti della sua terra d'origine. Fondata la catena Arabian Kebab, Akkad è poi uscito dalla società per sviluppare il marchio Mille e una notte, presente oggi, oltre che a Udine, al Città Fiera di Torreano di Martignacco e a Trieste. Valore aggiunto dei ristoranti è la "Food art", una cucina centralizzata in cui la materia prima, fresca e biologica, viene elaborata e trasformata nelle basi per i piatti. Al Mille e una notte, dove non manca la linea

VALORE AGGIUNTO DEI RISTORANTI È LA "FOOD ART", UNA CUCINA CENTRALIZZATA IN CUI LA MATERIA PRIMA, FRESCA E BIOLOGICA, VIENE ELABORATA E TRASFORMATA NELLE BASI PER I PIATTI

take away, si può iniziare con l'hommus alla menta o barbabetola, la moussaka e il falafel mediorientale (polpette vegetariane a base di ceci), il tajine (uno stufato con carne di pollo, verdure miste, spezie e olive diffuso soprattutto in Marocco), il Gran visir con carne mista speziata alla griglia, il couscous con pesce, la shurba (zuppa con frutti di mare, pomodoro e spezie), il salmone al melograno, il kepurb (un insolito kebab di polpo con insalata e pomodoro, condito con succo di limone e le immancabili spezie). *Com'è nata l'idea di entrare in questo mondo?* «A fine anni Novanta i friulani iniziarono a chiedermi di far loro conoscere la cucina del mio Paese. Iniziai a fare dei piccoli catering e da lì è partito tutto». Oggi l'offerta di Mille e una notte (prenotazioni nel sito www.milleeunanotte.com, un centinaio i coperti nella stagione estiva grazie allo spazio esterno, una sessantina nella stagione fredda, apertura tutti i giorni pranzo e cena) «si costruisce con la tradizione dell'intero Mediterraneo – spiega Akkad – e la formula funziona». *Un sogno?* «Più che un sogno, un obiettivo. Con mio figlio Omar, laureato in ingegneria gestionale, sto pensando a un format che possa consentire di rendere la nostra buonissima cucina nota come il sushi, la pizza, l'hamburger».

AD ARTEGNA

"ALLE COLONNE" HA RIAPERTO DOPO 4 ANNI



Alessandro Berti

È un locale luminoso, spazioso, semplice e familiare quello che **Alessandro Berti** ha costruito (letteralmente), attorno alla sua osteria con cucina "Alle Colonne", di Artegna (sulla via Nazionale al numero 5). «Dopo aver girato un po' il mondo, sono rientrato ad Artegna dove, nel 2001, una società di servizi della quale faceva parte mio papà Rinaldo aveva acquistato gli immobili di una ex fabbrica tessile che dava lavoro ad alcune decine di donne. L'osteria aprì nel 2012, ma nel 2019, lui è mancato e il locale è stato chiuso per alcuni anni. Dopo un profondo lavoro di ristrutturazione interna, ad aprile del 2023 ho riaperto prendendo in mano direttamente la gestione e mettendoci tutta la mia passione per questo lavoro». Ora Alessandro si dedica quasi esclusivamente ai fornelli, sostenuto da 4 collaboratori che si occupano pure del servizio ai tavoli. I vini in mescolta, in bottiglia e alla spina, provengono tutti dai Colli Orientali del Friuli con alcune divagazioni venete sulle bollicine. La birra alla spina è estera mentre tutti i salumi e i formaggi vengono acquistati da produttori locali selezionati. Sulla lavagna del menù la lista dei piatti proposti giornalmente (anche per asporto) ha poche righe, ma le ricette sono tipiche e stagionali e il venerdì si punta sul pesce. Per chi ha fretta e vuole contenere il costo delle consumazioni, c'è pure la proposta del "menù operai". Tra la sala interna, i tavoli e le panche esterne, "Alle Colonne" ha una capienza di un'ottantina di posti a sedere. Il parcheggio è molto ampio e così pure il godibile spazio verde esterno. «Vorrei utilizzarlo di più – spiega Alessandro – mettendo a disposizione dei clienti dei chioschi con birra e grigliate. Per ora propongo delle serate a tema che hanno sempre un ottimo riscontro». "Alle Colonne" non chiude mai. Dal lunedì al sabato, apre dalle ore 6.30 alle 24.00; la domenica, dalle ore 7.30 alle 24.00. Per info e prenotazioni: 0432 1262307.

Adriano Del Fabro

IL PREMIO

IL BIRRIFICIO FORÀN CONCEDE IL BIS



Continuano, anche nel mese di settembre, i riconoscimenti ai birrifici artigianali friulani. Innanzitutto c'è da segnalare il bis messo a centro dalla birra d'abbazia St. Bernarda del birrificio Foràn di Ca-

stions di Strada; che, dopo la medaglia d'oro del maggio scorso al francese Concours International des Produits Biologiques et en Conversion "Amphore", si è piazzata sul primo gradino del podio anche al World Gluten Free Beer Awards (dedicato appunto ai prodotti senza glutine), tenutosi al Sana di Bologna il 9 settembre scorso. Grande naturalmente la soddisfazione per il birraio **Ivano Mondini**, che aveva già ottenuto una menzione d'onore con la Helles B.o.n.a. allo stesso concorso nel 2022: «Siamo onorati di esserci trovati sul podio con birrifici ben più affermati di noi – afferma Mondini –. Il segmento del senza glutine è in pieno sviluppo: sono state un'ottantina le birre partecipanti, su circa 150 censite in Italia dagli organizzatori. Numeri che fino a solo pochi anni fa non ci saremmo aspettati».

Riconoscimento diverso da un concorso, ma altrettanto rilevante, è invece arrivato per il birrificio Bondai di Sutrio e il birrificio Foglie d'Erba di Forni di Sopra: sono infatti stati nuovamente selezionati per il prestigioso festival Eurhop di Roma, che si terrà al Salone delle Fontane all'Eur dal 6 all'8 ottobre, riunendo blasonati birrifici artigianali italiani ed esteri. Si tratta di un evento a invito, su iniziativa dello storico pub romano Ma Che Siete Venuti a Fa' e dell'editore Publigiovane: cosa che, data la reputazione di cui i selezionatori godono nell'ambiente, equivale ad essere invitati in una sorta di club esclusivo a cui vengono ammessi solo i migliori produttori. Se quindi l'appuntamento per ottobre è all'Eur, va da sé che non meno meritevole è una visita alle sedi di queste realtà. Info su birrificioforan.it, birrificiobondai.it e birrificiofoglierba.it.

Chiara Andreola

A TRIESTE IL 24 E A UDINE IL 25 OTTOBRE

SECONDA EDIZIONE DI "FABBRICARE SOCIETÀ"

IL FRIULI VENEZIA GIULIA ALL'AVANGUARDIA NELL'IDEAZIONE DEL FORUM DEDICATO ALLE SOCIETÀ BENEFIT, MODELLO SOCIETARIO VOTATO AL BENE COMUNE

È ormai quasi pronta la seconda edizione di Fabbricare Società, il forum dedicato alle Società Benefit che si terrà quest'anno a Trieste a Udine e il prossimo anno a Pordenone e Gorizia. In particolare l'edizione 2023 si svolgerà al Savoia Excelsior Palace di **Trieste il 24 ottobre** e presso il Cinema Visionario di **Udine il 25 ottobre**.

Ideato e fortemente voluto dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia per il tramite dell'**Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa**, il Forum ospiterà nelle due giornate alcune delle più importanti aziende, nazionali ed internazionali, che hanno già effettuato la transizione a benefit o sono nate tali e di studiosi e figure accademiche che forniranno elementi analitici e teorici



rispetto all'impatto che hanno queste nuove forme statutarie sulla società del lavoro ma anche su quella civile.

Il Forum è uno spazio di riflessione "perché questo modello societario può essere la piattaforma condivisa tra pubblico e privato per affrontare le nuove sfide della società, della produzione, del lavoro anche in termini di welfare e di maggiore attrattività verso i nuovi lavoratori. È un modello che ci consente di progettare azioni legate agli effetti di alcune importanti variabili che si stanno manifestando nel mondo del lavoro e della produzione come la crisi demografica, la richiesta di maggiore flessibilità e conciliazione anche attraverso il lavoro agile e, non meno importante, la necessità di continuare a investire sull'equità di genere, tutte tematiche su cui l'Assessorato è fortemente impegnato e che verranno sviluppate nel Forum" come espresso dall'Assessore **Rosolen**.

Tra gli Interventi già confermati quello di **Otto Scharmer** della Sloan School of Management del MIT di Boston, co-fondatore del Presencing Institute e ideatore della teoria U, di **Ervin Laszlo** del Laszlo Institute, di **Andrew Kassoy** dell'ente certificatore internazionale B Lab, e di **Domenico Siclari** dell'Università La Sapienza di Roma, autore del libro "Profili giuridici delle Società

Benefit" (Giuffrè Editore). Questi sono alcuni tra i 30 relatori che illustreranno al pubblico, non solo lo stato delle cose ad oggi e l'impatto che stanno già avendo queste aziende in Italia e all'estero, ma anche alcuni elementi che determineranno il mondo del business nel futuro e nel resto del mondo.

Ad accompagnare il forum, durante tutto l'anno vi è il **Tavolo di Lavoro Permanente**, al quale partecipano l'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, l'associazione Animaimpresa, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, la Direzione centrale attività produttive e turismo, insieme alle Università di Trieste e Udine alle Camere di Commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia, a Friulia, alla Fondazione Equal Salary di Zurigo e le Consigliere di Parità della Regione Friuli Venezia Giulia. Ulteriori partner dell'iniziativa nel primo forum sono stati anche Area Science Park, e MIB Trieste School of Management.

Tutti gli eventi saranno ad entrata gratuita previa registrazione sul portale Eventbrite.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti: lavoroimpresa.fvg.it e fabbricaresocieta.it.

CON INNEXTA

WEBINAR SU SOSTENIBILITÀ E FINANZA COMPLEMENTARE

La Camera di commercio di Pordenone-Udine, in collaborazione con Innexa, società del sistema camerale italiano punto di riferimento nel settore della finanza e del credito per le Pmi, organizza un ciclo di webinar gratuiti che mirano ad affrontare i temi legati alla finanza complementare, alla corretta gestione finanziaria dell'impresa e al nuovo e importante ruolo dei parametri di sostenibilità in ambito finanziario (Esg Pass). Il progetto è realizzato tramite il Punto Impresa Digitale della Cciao, che supporta le imprese nel processo di innovazione e di sviluppo delle competenze digitali.

Dopo il primo appuntamento del 18 settembre, il prossimo webinar sarà venerdì 29, dalle 10 alle 12. Si parlerà di sostenibilità, filiere produttive e credito bancario e in particolare si analizzerà l'importanza di valutare la sostenibilità dell'azienda, considerando in particolare gli adempimenti e l'importanza che essa riveste nel momento di accedere al credito. Se ne parlerà con **Cristiana Rogate di Refe** e quindi **Sara Mantovani** di Innexa introdurrà la piattaforma Esg Pass che consente alle imprese proprio di autovalutare la propria sostenibilità.

Delle alternative al credito bancario, tra prestiti online, crowdfunding e Confidi, si parlerà nell'ultimo appuntamento, in programma venerdì 6 ottobre (sempre con orario 10-12). Per informazioni è sempre possibile consultare il sito www.pnud.camcom.it nella sezione dedicata o rivolgersi al Pid, sia a Udine sia a Pordenone, alla mail pid@pnud.camcom.it. Le iscrizioni ai webinar sono gratuite e si fanno tramite il sito camerale.

AL VERDI DI PORDENONE

PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA IL 23 NOVEMBRE

La Camera di commercio Pordenone-Udine è già al lavoro per realizzare la prossima Premiazione dell'economia e dello sviluppo, che si terrà al Teatro Verdi di Pordenone giovedì 23 novembre alle 17. Il concorso prevede come sempre categorie e premi differenti, per i due territori di competenza. Ci saranno poi come sempre i Premi ai lavoratori storici segnalati dalle imprese, nonché Riconoscimenti speciali e, infine, le Targhe dell'Eccellenza, che sono conferite di anno in anno a imprenditori, personalità o istituzioni che si siano particolarmente distinte per la loro attività o il loro impegno, portando alto il nome del Friuli in Italia e nel mondo.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



CORSI PID

FOTOGRAFIA PER IL WEB (smartphotography, social e e-commerce)

Data inizio: 03 ottobre 2023 Durata: 9 ore online

COME LEAN E DIGITAL POSSONO ATTIVARE LA SOSTENIBILITÀ

Data inizio: 03 ottobre 2023 Durata: 3 ore in presenza

MARKETING EMOZIONALE: COME E PERCHÈ FUNZIONA

Data inizio: 05 ottobre 2023 Durata: 9 ore online

IL MARKETING STRATEGICO: COME COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

Data inizio: 17 ottobre 2023 Durata: 3 ore online

CONVIVENZA GENERAZIONALE: COME IL VISUAL MANAGEMENT E LA TECNOLOGIA SONO FUNZIONALI AL "GENERATION MIX"

Data inizio: 31 ottobre 2023 Durata: 3 ore online

CORSI FINANZIATI

COMUNICAZIONE E ACCOGLIENZA NELL'EPOCA DEI SOCIAL MEDIA

Data inizio: 09 ottobre 2023 Durata: 6 ore online

TURISMO ED ECOSOSTENIBILITÀ: A CHE PUNTO SIAMO?

Data inizio: 11 ottobre 2023 Durata: 6 ore online

STORYTELLING NEI SOCIAL MEDIA PER LE IMPRESE TURISTICHE

Data inizio: 23 ottobre 2023 Durata: 3 ore online



LINGUA STRANIERA C1 - ITALIANO

Data inizio: 04 ottobre 2023 Durata: 40 ore in presenza

LINGUA STRANIERA B1.A - ITALIANO

Data inizio: 18 ottobre 2023 Durata: 40 ore in presenza



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

INIZIATIVA ORGANIZZATA DA PROMOS ITALIA CON SUPPORTO DELLA CCIAA

COMPARTO ARREDO, TAPPA A RIYADH

LA FILIERA DEL DESIGN PROTAGONISTA NEL REGNO SAUDITA.
SETTE AZIENDE UDINESI COINVOLTE IN INCONTRI PER LO SVILUPPO
DELLE RELAZIONI COMMERCIALI

Dal 10 al 12 settembre una delegazione di 18 imprese italiane del comparto arredo ha preso parte al viaggio d'affari organizzato da Promos Italia a Riyadh, capitale del Regno Saudita, con il supporto della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e di Milano Monza Brianza Lodi. L'iniziativa,



tra le attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese dei territori di Promos Italia, è stata preceduta da seminari di introduzione al Paese, checkup individuali con le aziende e analisi delle opportunità a vari livelli. Le imprese coinvolte sono state decine e tra le partecipanti alla tappa di Riyadh ce n'era ben sette da Udine: Chairs&More, Tiemmeset-Fornasarig, Livoni, Piaval, Riccardo Rivoli, Giacinto H-Arts76, Todone. L'azione si è inquadrata in un percorso più ampio di consolidamento delle relazioni nell'area, avviato nel 2021 con il programma dedicato a Expo2020 e che ha coinvolto centinaia di aziende, stimulate dalla "Vision2030" - il quadro strategico voluto dall'Arabia Saudita per ridurre la dipendenza dal petrolio,

diversificare l'economia e sviluppare i settori pubblici legati a sanità, istruzione, infrastrutture, attività ricreative a turismo. Oltre a incontri in città con selezionate controparti per lo sviluppo delle relazioni commerciali, le aziende hanno presidiato lo stand, in collaborazione con Ice, nella rassegna congiunta degli storici marchi Index-The Hotel Show raggruppati sotto il cappello dell'"Interior Design Show". Uno spazio collettivo tra aziende complementari nella filiera, unite per far conoscere al mondo arabo le proprie produzioni e offerte di servizi avanzati. Dalla lavorazione dei marmi all'arredamento residenziale e all'illuminazione, dalle sedute ai mobili d'ufficio a quelli per l'ospitalità, inclusa la progettazione degli spazi residenziali e contract. Nel 2024 proseguiranno le attività in Arabia anche per gli altri settori (meccanica, edilizia, moda e agroalimentare): nel frattempo gli uffici stanno assistendo le imprese del vino coinvolte nelle attività in Usa (in missione a ottobre) e Svezia (a novembre).

IL 16-17 OTTOBRE

MIRABILIA, A LIPARI DODICI AZIENDE

L'associazione Mirabilia Network, che riunisce territori che ospitano siti Unesco in tutta Italia, organizza l'undicesima edizione della Borsa Internazionale del Turismo culturale e la settima edizione di Mirabilia Food&Drink, entrambe in programma a Lipari (Messina) il 16 e 17 ottobre prossimi. La Camera di commercio di Pordenone-Udine, partner e cofondatrice di Mirabilia Network, aderisce al progetto, e ha promosso la partecipazione delle imprese di settore dal Friuli. E sarà davvero una bella rappresentanza aziendale, quella che a metà ottobre approderà sull'isola siciliana: sono infatti ben 12 le aziende aderenti, che potranno partecipare al fitto programma di incontri B2b, eventi di approfondimento e le tante opportunità di networking che questi eventi

garantiscono. Ai B2b del turismo culturale, le nostre imprese potranno entrare in contatto con una sessantina di operatori internazionali, così come quelle del food&drink, i cui B2b sono programmati con buyer da Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Emirati Arabi e svariati Paesi europei. Questi importanti eventi di matching organizzati da Mirabilia sono stati avviati con la realizzazione della prima Borsa Internazionale a Lerici nel 2012, seguita poi da quella a Matera nel 2013, a Perugia nel 2014, a Lipari nel 2015, nella nostra Udine nel 2016, quindi a Verona nel 2017, Pavia nel 2018, Matera nel 2019, Caserta nel 2021 e Genova nel 2022. Con questi appuntamenti, Mirabilia intende promuovere un'offerta turistica integrata dei siti Unesco "meno noti", che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente interessanti e accomunati, appunto, dal riconoscimento Unesco con l'obiettivo di incrementare l'attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

SICUREZZA INFORMATICA GRATUITA

IL CYBER EXPOSURE INDEX

Il "Cyber Exposure Index" (CeI) è un test approfondito, fornito dal Punto impresa digitale della Camera di Commercio, che verifica il livello di potenziale esposizione online di un'impresa e dunque il rischio di cyber attacchi. Fornisce all'imprenditore un report (al momento attuale e a distanza di 6 mesi) delle eventuali vulnerabilità, e l'analisi viene effettuata a partire dal sito web e da una o più caselle di mail aziendali. Il CeI, strumento che sarà a pagamento, è messo a disposizione gratuitamente dalla Cciao alle prime 30 imprese che manifesteranno interesse. Le interessate potranno partecipare all'iniziativa inviando all'indirizzo pec cciaa@pec.pnud.camcom.it il modulo di adesione, firmato, presente sul sito camerale, nonché copia del report Pid Cyber Check compilato (anch'esso sul sito nella sezione dedicata). Il CeI si rivela un efficace strumento di prevenzione del rischio, poiché verifica se e come i cybercriminali sono entrati in possesso dei dati di un'impresa e quali informazioni hanno già a disposizione per poterla attaccare.

DOMANDE ENTRO IL 13 OTTOBRE

TORNA "STORIE DI ALTERNANZA"

La Camera di commercio di Pordenone - Udine aderisce al "Premio Storie di alternanza", iniziativa Unioncamere che ha l'obiettivo di premiare e dare visibilità ai video-racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici italiani di secondo grado. I racconti multimediali devono essere dei video della durata massima di 5 minuti e il premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di Istituto scolastico partecipante: Istituti tecnici e professionali per Pcto, Its Academy, Licei per Pcto e Progetti di educazione finanziaria e all'imprenditorialità per tutte le precedenti scuole. I candidati devono presentare la domanda entro il 13 ottobre direttamente sul sito <https://www.storiedialternanza.it/>. Il Premio prevede due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalla Cciao Pn-Ud, il secondo nazionale, gestito da Unioncamere, cui è possibile accedere solo superando la selezione locale.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
Concentro, I.TER e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE - CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConConcentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE - PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

DAI COLTELLI AL FIGOMORO

CONCENTRO A FIANCO DELLE ECCELLENZE

Coda d'estate intensa e ricca di eventi quella alla quale ha preso parte od organizzato ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone-Udine. Vediamola nel dettaglio.



A Maniago è andata in scena Coltello in Festa, tradizionale e rinomata manifestazione che ha coinvolto le eccellenze del comparto di lavorazione delle lame. ConCentro ha presenziato con una collettiva istituzionale in rappresentanza di alcune eccellenze del comparto – nove le aziende presenti – dai coltelli per la cucina alla coltelleria sportiva, dagli strumenti per il giardinaggio e l'agricoltura a quelli per l'edilizia. È inoltre andata in scena La magia degli strumenti in cucina con gli interventi della chef Lume Lami, della sommelier **Maria Teresa Gasparet** e dello scultore di frutta e ortaggi **Beppo Tonon**, orchestrati da **Maira Trevisan**. Sul palco tra aneddoti e dimostrazioni spettacolari sono state valorizzate la qualità e la varietà delle produzioni maniaghesi di eccellenza.

A Caneva, invece, in campagna col Figomoro, ricco contenitore che ogni anno propone un ventaglio di esperienze nel quale ConCentro è particolarmente attiva da alcuni anni. Per l'edizione appena conclusasi, degustazione di prodotti e piatti a base di FigoMoro abbinati ai vini eccelsi di cantine locali; i Maestri Gelatieri delle Dolomiti hanno proposto delizie di gelateria sempre a base del gustoso frutto, oltre a cocktail dedicati che hanno deliziato gli appassionati! Nei dintorni sono andate in scena la classica raccolta esperienziale del FigoMoro, la visita guidata al Sito Unesco del Palù di Livenza con gita in barchino delle risorgive e passeggiate nei dintorni dedicate alle famiglie. A suggellare l'intenso periodo - nell'ambito del progetto Magnifica Montagna - sono arrivati sulle Dolomiti Friulane Simone Cisticchi e Amara all'interno di un programma con camminata esperienziale insieme agli artisti e, in serata, un incontro nel bosco delle Agane a Tramonti di Sotto, dove entrambi si sono esibiti.

UN RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO DALL'ALTO VALORE SOCIALE

I 60 ANNI DEL GS CANEVA GOTTARDO GIOCHI

PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO UNA SERIE DI EVENTI CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE E DELL'AZIENDA SPECIALE CAMERALE

Tante iniziative per festeggiare i primi 60 anni del GS Caneva Gottardo Giochi, sodalizio sportivo attivo dal 1963 nel ciclismo agonistico con oltre 3300 vittorie, 9 i titoli mondiali, 4 Campionati Europei, 2 titoli Panamericani, 9 i titoli nazionali a squadre, 3 Coppa Italia, 3 Giri d'Italia per dilettanti, 97 le maglie tricolori e un centinaio quelle azzurre, poi le medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo, i record mondiali, gli innumerevoli titoli regionali. Iniziative patrocinate e con il contributo del Comune di Caneva e il sostegno di ConCentro – l'azienda speciale camerale – per stimolare un dibattito sui temi dell'associazionismo, della mobilità sostenibile, della consapevolezza sociale e un momento di convivialità con appassionati di ciclismo.

L'amministratore unico di ConCentro, **Silvano Pascolo**, ha elogiato l'attività sportiva e sociale del GS Caneva, «vivaio di campioni ma soprattutto di cittadini» e il valore della collaborazione positiva instauratasi con il Comune di Caneva che dimostra il valore delle



sinergie che si traduce in ottimi risultati che vanno al di là degli interessi di tutti a esclusivo beneficio della collettività. Anche **Dino Salatin**, sindaco di Caneva, ha posto l'accento sul valore sociale che ha contraddistinto le iniziative sottolineando come da sessant'anni il GS porti sempre con sé nel proprio nome il riferimento al territorio consentendone la riconoscibilità in Italia e all'estero, comprendendo in ciò anche la regione Friuli Venezia Giulia.

Michele Biz, Presidente del GS Caneva, ha ringraziato ConCentro, il Comune e chi all'interno dell'Associazione ha promosso e organizzato un anniversario così strutturato – il VP **Elio Santin**, in particolare – spiegando che «la festa è stato il pretesto per dettare l'agenda degli anni a venire: organizzare una gara di abilità riservata ai bambini non su strada, infatti, orienta molto sul nostro spirito. Una manifestazione rivolta anche all'esterno per far comprendere il dovere di una associazione sportiva nei confronti delle generazioni future».

IN CORSO VITTORIO EMANUELE

PORDENONE WITH LOVE, IN VETRINA C'È ROS

Prosegue con successo a Pordenone, in pieno centro città, Vetrina Pordenonewithlove iniziativa camerale che rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio al fine di rafforzarne la capacità economica. In corso Vittorio Emanuele espone in queste settimane, nello spazio temporaneo riservato da ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone – Udine, Ros Srl, azienda di Azzano Decimo specializzata nella lavorazione della lamiera conto terzi,

tramite lavorazioni di taglio laser, piegatura, saldatura e verniciatura a polvere.

Presenti alla inaugurazione i rappresentanti dell'impresa – i coniugi Gianfranco Ros e Vittoria Gaiarin e le figlie Katia, Marta e Francesca – e l'assessore del Comune di Pordenone con delega alle Attività produttive, Morena Cristofori. «Recentemente - hanno detto i titolari - abbiamo creato il brand Emèrgi che si occupa di ideare, tramite la collaborazione con diversi designer, e realizzare complementi d'arredo per ambienti office



e home office. L'idea di Emèrgi è quella di dare spazio e voce a professionalità e stili diversi, per questo motivo i designer coinvolti hanno caratteristiche ed esperienze completamente differenti. Inoltre – è stato detto – vorremmo che gli oggetti del nostro brand possano suscitare un'emozione nelle persone all'interno della stanza nei quali essi si trovano»



ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30

pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da fissare online per i servizi previsti dal programma di prenotazione, con mail agli uffici per gli altri.

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO

Pordenone - 23 novembre (Teatro Verdi)

SOSTENIBILITÀ, FILIERE PRODUTTIVE E CREDITO BANCARIO

29 settembre - webinar gratuito per imprese e professionisti

LE ALTERNATIVE AL CREDITO BANCARIO

06 ottobre - webinar gratuito per imprese e professionisti

CONTRIBUTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Termine presentazione domande: 02 ottobre

ECCELLENZE IN DIGITALE

Formazione gratuita per lavoratori e imprese

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VI EDIZIONE 2023

Termine presentazione domande: 13 ottobre

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 ottobre (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO - SETTEMBRE

Aggiornamento sulla situazione economica regionale. Ultima settimana del mese



Lo strumento "Cyber Exposure Index" (CEI) comprende l'analisi del sito e della mail aziendale per verificare il grado di esposizione dell'impresa ad eventuali rischi informatici.

Servizio gratuito alle prime 30 micro, piccole e medie imprese che manifesteranno interesse.



QUANTO SEI DIGITALE?

Rendi più efficiente il tuo modello di business con la **valutazione gratuita** del livello di digitalizzazione della tua impresa con **SELF4.0**, il questionario online da compilare in autonomia e **ZOOM 4.0**, l'assessment guidato dal Digital Promoter del PID.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811 - urp@pnud.camcom.it

UDINE - Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111 - urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

